



Newsletter dell'ANS

29 dicembre 2023 - N. 16/2023 – anno ventunesimo

Notizie dall'Associazione Nazionale Sociologi

a cura di Pietro Zocconali

La Dirigenza dell'ANS ricorda, per chi non lo avesse ancora fatto, che è il momento buono per iscriversi o per regolare la quota annuale della nostra benamata Associazione. In ultima pagina le varie modalità. L'ANS vuole sempre più essere protagonista nel nostro Paese e per questo c'è bisogno della collaborazione e della buona volontà di noi tutti.

L'ANS
Associazione Nazionale Sociologi
non ha fini di lucro e si autofinanzia con donazioni e con le quote annuali versate dai soci

SOMMARIO

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE	2
CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIOLOGI ANS	9
IL LAVORO OGGI: ASPETTATIVE SOCIALI E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI	9
DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE.	22
COLLABORAZIONE ANS LAZIO – COMUNE DI ROMA	24
DOPOCENA SOCIOLOGICO: 30' DI VALORE...	25
INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN UNA SOCIETÀ 5.0	25
<u>COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE</u>	30
PROPOSTA DI LEGGE ORDINE DEI SOCIOLOGI	30
PRESENTAZIONE DDL "ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE DI SOCIOLOGO E ISTITUZIONE DELL'ALBO PROFESSIONALE"	42
SOCIOLOGIA - LA SOCIETÀ IN.. RETE	42
<u>VARIE DALL'ITALIA</u>	46
FORMAZIONE UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	46
INFO DA IDOS NEWSLETTER N. 20 DEL 14.12.2023	48
CORSO DI PEDAGOGIA CLINICA	48
CONCORSO INTERNAZIONALE PREMIO DESIDERIO PIROVANO 2023	49
NOTIZIE DAL PROF. PASQUALE MARTUCCI, ANS CAMPANIA	50
LE RECENSIONI DI GIUSEPPE CHITARRINI, SOCIO BENEMERITO ANS LAZIO	52
<u>ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</u>	54

[ANS Prossimi Convegni e Assemblee](#)

Roma, giugno 2024, Congresso ANS con Convegno e Assemblea naz.le

Buon

2024

alle migliaia di nostri associati,
ai simpatizzanti e agli amici che ci seguono sul Web.

Cari colleghi, cari amici,
auguro a voi tutti e ai vostri cari uno grandioso 2024, pieno di soddisfazioni
personali e professionali, in salute, in pace e tranquillità.

Il presidente dell' ANS Pietro Zocconali

Messaggio del presidente

Cari colleghi,

siamo giunti allo scadere di questo 2023, portatore per ognuno di noi di gioie, ma anche di tanti momenti meno felici, come del resto sempre succede ogni anno. Dal punto di vista lavorativo, sembra proprio che ci troviamo di fronte al ritorno della Sociologia, e sarà quindi una grande occasione di rilancio per i Sociologi e per l'ottenimento del tanto agognato Albo professionale. A tal proposito, per prima cosa voglio ringraziare gli onorevoli del Parlamento italiano,

Ilenia Malavasi e Marco Furfaro, presentatrice/firmataria la prima, cofirmatario il secondo, della Proposta di legge per l'Ordinamento della professione dei sociologi e per l'istituzione dell'Albo professionale. La presentazione della proposta, alla quale ero stato invitato in qualità di presidente dell'ANS, insieme ad alcuni altri sociologi di altre sigle, si è tenuta a Roma, il 23 novembre 2023, presso una sala stampa della Camera dei deputati. Speriamo la proposta venga approvata.

Nel farvi gli auguri per il prossimo anno che, per noi tutti, ripeto, senza dubbio sarà migliore di quello in scadenza, devo dire che sto ricevendo centinaia di vostri messaggi tramite PC, e telefonino, nelle varie modalità scaturite dalle nuove tecnologie, accompagnati dalle tradizionali telefonate e cartoline di auguri; sono commosso, ringrazio voi tutti, ma al tempo stesso sono dispiaciuto di non poter rispondere proprio a tutti, impegnato come sono in questi giorni con la mia famiglia e con il lavoro che non cessa di diminuire, dopo l'importante Convegno naz.le ANS presso l'università di Roma "Sapienza" del 5 dicembre, che ha avuto un'importante eco nel mondo della cultura, sulla stampa e in TV. Tenete conto, comunque, che siete tutti nei miei pensieri e nel mio cuore.

Come sempre vi ringrazio per l'aiuto che mi avete fornito nel corso dell'anno che sta per concludersi; senza di voi, e lo ripeterò fino alla noia, non avremmo potuto fare grandi cose: il Notiziario bimestrale ha chiuso il suo 36° anno, le Newsletter quindicinali da venti anni aggiornano puntualmente i lettori, la rivista "Sociologia, la società in.. rete" è giunta al suo quattordicesimo anno, diversi dipartimenti regionali raggiungono i propri lettori con Newsletter a livello locale ed hanno un loro sito regionale; molti nostri iscritti, simpatizzanti e illustri amici dell'ANS, hanno pubblicato libri, di sociologia e non, che gli organi dell'ANS hanno puntualmente pubblicizzato; numerosi e importanti convegni nazionali e regionali (seppur qualcuno in modalità streaming) hanno avuto come protagonisti molti associati in tante regioni italiane e con vasta eco, data la partecipazione di personaggi della cultura e della politica di livello nazionale. Molti tra i nostri dirigenti hanno partecipato a diverse trasmissioni televisive, radiofoniche, ed hanno pubblicato articoli su quotidiani e importanti periodici. Nell'anno che sta per terminare, il dipartimento regionale Calabria ha rinnovato le cariche triennali; ne abbiamo parlato ampiamente sui nostri organi di informazione augurando buon lavoro al presidente Ugo Bianco, ai neo eletti dirigenti regionali e congratolandoci con i dirigenti riconfermati che, evidentemente, nel triennio precedente avevano ben lavorato. Voglio ricordare, come ogni anno, che l'ANS inserisce i suoi Sociologi professionisti, regolarmente iscritti, in un elenco annuale che viene consegnato al "Ministero della Giustizia", infatti dal 2014, a firma dell'allora Ministro della Giustizia Andrea Orlando, di concerto con il Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli Affari Europei, in base al Decreto 7 agosto 2014, l'ANS - Associazione Nazionale Sociologi è stata inserita nell'elenco delle associazioni delle professioni non regolamentate. Ogni iscritto appartenente alla categoria SP Sociologi professionisti, quindi, se vorrà essere inserito in quell'elenco, dovrà compilare il modulo annuale riportato nel sito www.ans-sociologi.it nella prima colonna a sin.: "Modulo per l'Aggiornamento professionale Soci SP". Tale allegato, debitamente compilato, dovrà pervenire all'ANS, esclusivamente via e-mail a zocconalipietro@gmail.com, insieme o successivamente al rinnovo annuale 2024 o alla prima iscrizione relativa al 2024. Le domande di iscrizione o i rinnovi delle quote annuali da parte dei Sociologi professionisti non corredate da detto modulo, non daranno diritto all'inserimento nella lista aggiornata 2024 dei Sociologi professionisti ANS, che verrà consegnata al Ministero della Giustizia, appena trascorsa la data del 31 marzo 2024 (data ultima di scadenza per i rinnovi annuali).

Naturalmente è fondamentale, rinnovare puntualmente la quota annuale (come ho fatto personalmente dal lontano 1987, fino al 2021, anno in cui mi sono deciso a versare la quota di Socio Vitalizio), altrimenti sarà precluso l'inserimento su ogni elenco, se non in quello generico, storico dei nostri iscritti; infatti, dopo il 31 marzo, i soci non in regola con la quota annuale 2024 decadranno automaticamente anche da eventuali cariche sia nazionali che regionali.

In ogni caso il prossimo anno, sono certo, che la nostra amata Associazione lo trascorrerà nel migliore dei modi, grazie a voi tutti, da chi provvede soltanto al pagamento della quota annuale, a chi elargisce donazioni, anche di pochi Euro, e, soprattutto per merito di chi lavora attivamente per la nostra organizzazione no profit; è comunque grazie al lavoro dei

dirigenti provinciali e presso le varie università, di chi dirige i nostri laboratori, all'impegno dei dirigenti regionali e nazionali, che il nome dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi riscuote sempre più successo a livello nazionale.

Dopo le elezioni regionali che hanno interessato nell'anno che volge al termine il solo Dip. Calabria, vi ricordo che, causa scadenza triennale, nel 2024 si svolgeranno importanti elezioni: rinnoveranno, dopo il 26 marzo, il Dip. Basilicata; dopo il 30 luglio, il Dip. Abruzzo; dopo il 10 dicembre la Dirigenza naz.le.

Voglio ora ringraziare, per l'amicizia che c'è stata concessa in questo 2023, i numerosi personaggi che giganteggiano nel mondo della cultura e della cronaca italiana e internazionale.

Solo per fare qualche nome, senza offesa per chi non mi è venuto ora in mente (e me ne scuso) ringrazio:

I docenti universitari, i personaggi della cultura e della politica:

Sabrina Bocchino, Danilo Boriati, Sergio Camellini, Aldo Carlo Cappellini, Pierluigi Caputo, Rocco Chiriaco, Roberto Cipriani, Giuseppe Colombo, Mario D'Angelo, Paolo De Nardis, Davide Dessì, Walter Di Laudo, Roberta Di Stefano, Flavio Enei, Lorella Ferrara, Franco Ferrarotti, Anna Rita Fioroni, Enea Franza, Barbara Funari, Giovanni Giammichele, Marco Giardini, Francesco Giorgino, Antonella Golino, Salvatore Magarò, Claudio Maniago, Nicolò Mannino, Alberto Marinelli, Tito Marci, Manuele Marcovecchio, Pasquale Martucci, Everardo Minardi, Goffredo Palmerini, Franco Picarone, Giuliano Resce, Guglielmo Rinzivillo, Mariella Russo, Stefano Scarcella Prandstratter, Santina Raschiotti, Regina Resta, Giacomo Francesco Saccomanno, Roberto Sciarrone, Pietro Smargiassi, Andrea Spini, Emma Staine, Nicola Strizzolo, Francesco Taglieri, Sergio Teglia, Italo Saverio Trento, Giancarlo Elia Valori.

I network radiotelevisivi e web, i periodici, gli istituti:

abitare Roma www.abitareroma.net, Aracne TV www.aracne.tv, Altravoce News www.altravocenews.it, Armeni G.E.S. Multimedia Productions, Canale 10 TV (network del Lazio), Centro Studi e Ricerche IDOS, Il Trigno www.iltrigno.net, Istituto Luigi Sturzo (Roma), La Vera cronaca www.laveracronaca.com, Le Sociologie www.lesociologie.it, Monolite Notizie www.monolitenotizie.it, Orizzonti ideali, Ortica Social (Lazio), Radio TSN (Sondrio), RAI Tre Abruzzo, Slovenski raziskovalni inštitut / Istituto sloveno di ricerche (SLORI), Società e Comunicazione, TSN TV Canale 85 (Sondrio), TVL (Pistoia), StrettoWeb www.strettoweb.com, Verbum Press www.verbumpres.it, Verso la Luce, V Magazine vmagazine.it, www.carlaguidi-oikoslogos.it.

I noti personaggi televisivi, del mondo dell'informazione, dello spettacolo e gli scrittori:

Edmonda Aldini, Mary Attento, Alessandra Battaglia, Andrea Cerqua, Giuseppe Chitarrini, Carmine De Ieso, Eleonora De Nardis, Walter Di Laudo, Agostino De Angelis, Orazio Di Stefano, Enio Drovandi, Maurizio Fiasco, Onelio Onofrio Francioso, Felicia Caggianelli, Sabrina Gatti, Fabio Giordani, Carla Guidi, Mario Iaione, Marco Laccone, Francesca Lazzeri, Giuseppe Lembo, Domenicangelo Litterio, Marco Manzo, Gigi Marzullo, Maupal (Mauro Pallotta), Paolo Mazzei, Michele Mirabella, Dania Mondini, Fabio Nori, Massimo Pallocca, Gianni Palmieri, Annella Prisco, Regina Resta, Giovanni Ronzoni, Valter Sambucini, Vincenzo Scillia, Gianni Simeone, Santo Versace... e tanti, tanti altri ancora.

Un pensiero particolare va a tre nostri Soci Onorari che ci hanno lasciato: il Prof. Francesco Alberoni, dell'università di Milano, il Prof. Domenico De Masi, dell'università "Sapienza" di Roma, il Prof. Maurizio Costanzo, dell'università "Sapienza" di Roma, tre personaggi che per la loro fama non hanno bisogno di essere presentati, e noi li ricordiamo con piacere e affetto, ringraziandoli per essere stati nostri amici.

Un grazie per la collaborazione a tutti i dirigenti ANS che vado ad elencare:

I Dirigenti Nazionali ANS (Scadenza mandato 11 dicembre 2024).

Ad accompagnarmi in questa magnifica avventura, la Vicepresidente: Anna Maria Coramusi (Roma), Socia Benemerita, Ricercatrice, Giornalista, Segretario: Antonio Polifrone (Roma), Socio Benemerito e Vitalizio, Consulente pubblicitario, Vicesegretario: Enrico Mercuri (Roma), Tesoriere: Pierluigi Corsetti (Roma), Socio Benemerito, Membri (ordinari, eletti all' unanimità e in ordine di anzianità in ANS): Sebastiano Lustrissimi (Roma), Socio Benemerito, Alessandro La Noce (Orbassano – To), Socio Benemerito, Giornalista, Emanuele D'Acunto (Salerno), Socio Benemerito, Evimero Crisostomi (Terni), Socio Benemerito e Vitalizio, Ruggero Equizi (Roma), Socio Benemerito, Arturo Di Giacomo (Salerno), Socio Benemerito, Giuliano Bruni (Pistoia), Socio Benemerito, Giornalista, Ivan Iacovazzi (Bari), Socio Benemerito e Vitalizio, Ugo Bianco (Cosenza), Stefano Agati (Chirignago – Ve), Socio Vitalizio, Silvia Armeni (Cagliari), Luigi Fino (Bitritto – Ba), Manuela Marchetti (S. Ilario d' E. – Re), Domenico Condurro (Napoli), Daniela Gensabella (Cornaredo – Mi), Emanuela Ferrigno (Gela – Cl).

I Presidenti Onorari: Proff. Paolo De Nardis e Franco Ferrarotti, Università "Sapienza" di Roma.

I Membri del Collegio dei Sindaci (per anzianità di iscrizione) (scadenza 11 dicembre 2024).

Vincenzo Piersanti (Roma), Socio Benemerito, Giovanni Restivo (Livorno), Socio Vitalizio, Maurizio Vitiello (Napoli). Membri supplenti (in ordine di graduatoria): Francesco Rao (Cittanova – Rc), Nevio Fasolato (Legnago – Vr), Socio Benemerito.

I Membri del Collegio dei Probiviri (per anzianità di iscrizione) (scadenza 11 dicembre 2024).

Rosario Grasso (Aprilia – Lt), Socio Benemerito, Gennaro Di Costanzo (Pozzuoli – Na), Socio Benemerito, Orazio Di Stefano (San Salvo – Ch). Membri supplenti (in ordine di graduatoria): Massimiliano Gianotti (Sondrio), Socio Vitalizio, Luigi Filannino (Foggia).

I Referenti ANS internazionali (Scadenza mandato 11 dicembre 2024):

Referente ANS per l'Albania: Entela Runa (S. Giovanni Rotondo – Fg) Dirig. Dip. Puglia,
Referente ANS per l'Irlanda (Eire): Barbara Miceli (Cosenza) Dirig. Dip. Calabria,
Referente ANS per il Montenegro: Sanja Vujosevic (Vicenza) Presid. Dip. Veneto,
Referente ANS per il Regno Unito (UK): Claudio Liodice (Torino), Socio Vitalizio, Presid. Onor. Dip. Piemonte,
Referente ANS per la Repubblica di San Marino: Gianni Simeone (Cagliari), Socio Vitalizio, Vice Presid. Dip. Sardegna,
Referente ANS per la Svizzera: Andrea Torcivia (Palermo), Socio Benemerito, Presid. Dip. Sicilia.

I Referenti ANS per particolari categorie (Scadenza mandato 11 dicembre 2024):

Referente nazionale per la Comunicazione Grafologica: Katia Blasi (Bari), Socia Vitalizia, Dirig. Dip. Puglia;
Referente nazionale per la Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.): Maria Rosaria Merenda (Nardò – Le), Dirig. Dip. Puglia.

I Dirigenti dipartimentali:

Abruzzo (scadenza mandato triennale, 1° agosto 2024), Presidente: Orazio Di Stefano, Vicepresidente: Miriam Severini, Segretario: Novella Fiore, Tesoriere: Marcello Mellozzi, Membro: Massimo Cocciola. Membri: Angelo Pagano, Maria Teresa Salucci, residente Onoraria: Antonietta Spinozzi. Referente regionale CM, Paola Aromatario.

Basilicata (scadenza mandato triennale, 27 marzo 2024), Presidente: Antonietta Di Lorenzo, Vice Presidente: Rocco Melissa, Segretaria: Caterina Stabile, Tesoriere: Lucia Perillo, Membro: Eugenia Fanelli. Presidente Onorario: Rocco Chiriaco, Socio Benemerito.

Calabria (scadenza mandato triennale, 12 febbraio 2026), Presidente: Ugo Bianco, Vicepresidente, Nunzia Saladino, Segretario, Giovan Batista Mazzei, Tesoriere, Valerio Rizzo, Membro, Barbara Miceli. Presidenti Onorari: Antonio Polifrone, Socio Benemerito, Socio Vitalizio, Francesco Rao. Socio Onorario: Giacomo Francesco Saccomanno.

Campania (scadenza mandato triennale, 7 maggio 2025), Presidente, Domenico Condurro, Vicepresidente, Maurizio Vitiello, Segretario, Sergio Mantile, Vicesegretario, Francesco Grossi, Tesoriere, Elio Dragoni Membro, Bianca Baraini, Membri, Mario Bartiromo, Socio Benemerito, Membri, Rita De Carolis, Annamaria Mazzarella, Claudio Roberti, Valeria Smitti, Presidente Onorario, Mario Bartiromo. Referenti provinciali (SP Sociologi professionisti): Referente prov. di Avellino, Francesco Cioffi, Referente prov. di Caserta, Rossella Cappabianca, Referente prov. di Napoli, Mario Bartiromo (ad interim), Socio Benemerito, Referente prov. di Salerno, Camillo Capuano, Socio Benemerito. Altre referenze: Consulta Pari Opportunità: Annamaria Mazzarella, Referente Area Sociologia della Disabilità, Claudio Roberti, Referente Area Sociologia della Disabilità, Salerno e Provincia, Annamaria Vernacchia, Referente Area Sociologia Sociologia dell' Ambiente, Territorio e disastri, Sergio Mantile, Referente Area Sociologia Sanitaria, Anna Mastroianni, Referente Area Sociologia Economica e Politica, Mario Bartiromo, Socio Benemerito, Referente Area Sociologia Clinica, Amministrazione di Sostegno, Tribunali, Rita De Carolis, Referente Area Sociologia Linguistica, Elio Dragoni. Referente Area Cultura e Arti Visive, Maurizio Vitiello.

Emilia-Romagna (scadenza mandato triennale, 31 marzo 2025), Presidente: Manuela Marchetti, Vicepresidente: Alessandra Caporale, Segretario: Tiziano Bordoni, Vicesegretaria: Paolo Malvolti, Socio Vitalizio, Tesoriere: Raffaele Quattrone, Socio Benemerito.

Friuli-Venezia Giulia (scadenza mandato triennale, 11 dicembre 2024), Referente regionale: Luca Arcese.

Lazio (scadenza mandato triennale, 11 giugno 2025), Presidente: Anna Maria Coramusi, Socia Benemerita, Ricercatrice, Giornalista, Vice Presidente: Vincenzo Piersanti, Socio Benemerito, Segretario: Ruggero Equizi, Socio Benemerito, Vice Segretario: Enrico Mercuri, Tesoriere: Pierluigi Corsetti, Socio Benemerito, Membri: Deborah Bettega, Francesco Claro, Ivana Madonna, Socia Benemerita, Massimo Morganti, Massimo Pallocca, Antonio Polifrone. Referenti regionali: Referente SP presso le Università: Mirella Gianangeli. Referenti provinciali: Referente SP Provincia di Frosinone: Ugo Cavicchi, Referente SP Provincia di Latina: Rosario Grasso, Socio Benemerito.

Liguria (scadenza mandato triennale, 24 marzo 2025), Presidente: Attilio Bonatti (Segretario ad interim), Vice Presidente: Marisa Bonfà, Socia Benemerita (Tesoriere ad interim), Membri, Silvana Bergonzo, Antonio De Michelis, Silvia Paternostro. Referenti provinciali: Referente prov. di Imperia, Silvana Bergonzo (ad interim), Referente prov. di La Spezia, Silvia Paternostro (ad interim), Referente prov. di Savona, Attilio Bonatti (ad interim).

Lombardia (scadenza mandato triennale, 4 giugno 2025), Presidente: Massimiliano Gianotti, Socio Vitalizio, Giornalista, sociologo della comunicazione, Vice Presidente: Daniela Gensabella, Segretario: Antonello Pesce, Tesoriere: Giuseppe Presta, Membro, Onelio Onofrio Francioso.

Marche (scadenza mandato triennale, 11 dicembre 2024), Commissario regionale: Edvige Brecciaroli, Socia Benemerita.

Molise (scadenza mandato triennale, 31 dicembre 2025), Presidente: Antonella Golino, Vice Presidente: Giuseppe Colombo, Socio Benemerito, Segretario: Antonio Petrone, Tesoriere: Danilo Boriati, Socio Vitalizio, Membro: Giovanna Di Soccio. Referenti provinciali: Referente SP Provincia di Campobasso: Clara D'Alessandro.

Piemonte (scadenza mandato triennale, 31 ottobre 2025), Presidente: Alessandro La Noce, Socio Benemerito, Vice Presidente: Doriana Doro, Segretario: Federico Ciabattini, Socio Benemerito, Tesoriere: Fiorenzo Cincotti, Membro: Claudio Loiodice, Socio Vitalizio. Presidenti Onorari: Efreem Bovo, Socio Vitalizio, Claudio Loiodice, Socio Vitalizio

Puglia (scadenza mandato triennale, 2 luglio 2025), Presidente: Ivan Iacovazzi, Socio Vitalizio, Vicepresidente: Francesco Ranieri, Segretario: Luigi Fino, Tesoriere: Entela Runa, Membri: Claudio Arleo, Pantaleo De Trizio, Luigi Filannino, Leonardo Mastrorocco, Maria Rosaria Merenda, Cosimo Mongelli. Referenti regionali: Referente regionale CM: Katia Blasi, Socia Vitalizia. Referenti provinciali SP: Referente SP prov. di Bari: Antonello Bono, Referente SP prov. di Barletta-Andria-Trani: Ruggiero Lanotte, Referente SP prov. di Brindisi: Massimo Ricchiuto, Referente SP prov. di Foggia: Luigi Filannino (ad interim), Referente SP prov. di Lecce: Massimiliano Merenda, Referente SP prov. di Taranto: Eliana Massafra. Referenti provinciali CM: Referente CM prov. di Bari: Marco Laccone, Socio Vitalizio, Referente CM prov. di Barletta-Andria-Trani: Concetta Errico, Referente CM prov. di Brindisi: Tiziana Conte, Referente CM prov. di Foggia: Eleonora Fino, Referente CM prov. di Lecce: Manuela Ferrara, Referente CM prov. di Taranto: Eleonora Fino.

Sardegna (scadenza mandato triennale, 30 marzo 2025), Presidente: Silvia Armeni, Vice Presidente: Gianni Simeone, Socio Vitalizio, Segretaria: Donatella D'Addante, Vicesegretaria: Emanuela Rizzieri, Tesoriere: Nino Spanu.

Sicilia (scadenza mandato triennale, 27 novembre 2025), Presidente: Andrea Torcivia, Socio Benemerito, Vicepresidente: Emanuela Ferrigno, Segretario: Giovanna (Jenny) Ruggeri, Socia Vitalizia, Tesoriere: Grazia Patellaro, Socia Benemerita, Membri: Valentina Calò, Carmelo Bartolo Crisafulli, Vincenzo Torricelli, Francesca Tuzzolino. Presidenti Onorari: Anna Cancemi, Socia Benemerita, Vincenzo Carollo, Socio Benemerito, Ernesto Nudo, Socio Benemerito, Socio Vitalizio, Grazia Patellaro, Socia Benemerita. Referenti regionali: Valentina Calò, referente per le Istituzioni Scolastiche, Carmelo Bartolo Crisafulli, referente presso le Università, Vincenzo Torricelli, referente presso Enti Pubblici e Privati per la Sociologia relazionale, Francesca Tuzzolino, referente presso il Tribunale di Palermo.

Toscana (scadenza mandato triennale, 8 giugno 2025), Presidente: Giuliano Bruni, Socio Benemerito, Vice Presidente, Federico Bilotti, Segretaria, Emma Viviani, Tesoriere, Patrizia Gherardi, Membri, Vincenzo Cerrone, Donato Petruzzo, Giovanni Restivo, Socio Vitalizio, Matteo Vinattieri. Referenti provinciali SP: Referente prov. di Livorno, Leonardo Martelli, Referente prov. di Lucca, Patrizia Trivellato, Referente prov. di Prato, Lando Paoletti.

Trentino Alto Adige (scadenza mandato triennale, 11 dicembre 2024), Referenti regionali: Referenti regionali SP, Marco Pacino, Laura Uez. Referente regionale CM Giuseppe Ceola.

Umbria (scadenza mandato triennale, 11 dicembre 2024), Commissario: Cinzia Canafoglia.

Valle d'Aosta (scadenza mandato triennale, 11 dicembre 2024), Referente regionale: Alessandro La Noce, Socio Benemerito (Presid. Dip. nto Piemonte).

Veneto (scadenza mandato triennale, 9 aprile 2025), Presidente: Sanja Vujosevic, Vicepresidente: Mario Beltrame, Socio Vitalizio, Segretario: Fabio Milani, Vicesegretario: Tullio Segato, Tesoriere: Gianluca Angelo Quatrate, Socio Benemerito, Presidenti Onorari: Stefano Agati, Socio Vitalizio. Nevio Fasolato, Socio Benemerito. Referenti provinciali SP: Referente prov. di Vicenza, Angelo Arturo Rossi Toson.

I Direttori dei Laboratori di Sociologia dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi:

Marisa Bonfa' (Vicepresid. Dip. nto Liguria), SANREMO (Im) "Laboratorio ANS di Sociologia di Sanremo";
Anna Cancemi (Presidente On. Dip. nto Sicilia), PALERMO Lab. ANS "Istituto Scienze Sociali & Diritti Umani";
Vincenzo Carollo (Pres. On. Dip. nto Sicilia), PALERMO Lab. ANS "CSAI Centro Studi Analisi e Informazione";
Carmelo Crisafulli (Dirig. Dip. nto Sicilia), PALERMO Lab. "Scienze giuridiche economiche forensi e sociali G. Crisafulli";
Emanuele D'Acunto (Dirig. naz. le), SALERNO "Laboratorio ANS di Sociologia di Salerno";
Gennaro Di Costanzo (Dirig. naz. le ANS), NAPOLI "Laboratorio ANS di Marketing Sociale";
Orazio Di Stefano (Dirig. naz. le ANS), SAN SALVO (Ch) "Laboratorio ANS di Sociologia dell'istruzione";
Rosario Grasso (Dirig. naz. le), APRILIA (Lt) "Laboratorio ANS di Sociologia 'Falcone e Borsellino'";
Ivan Iacovazzi (Dirig. naz. le), BARI "Laboratorio ANS di Sociologia Istituto Niklas Luhmann";
Alessandro La Noce (Dirig. naz. le), ROCCASECCA DEI VOLSCI (Lt) "Lab. di Sociologia di Latina S. Petilli";
Domenicangelo Litterio (Dip. Abruzzo), CELENZA SUL TRIGNO (Ch) "Laboratorio ANS 'Paese Mio'";
Sergio Mantile (Dirig. Dip. Campania), NAPOLI Lab. ANS di Napoli: "Simposio di Sociologia";
Eliana Massafra (Dirig. Dip. nto Puglia), TARANTO "Lab. ANS di Sociologia del Benessere e Ricerca Sociale applicata";
Silvia Paternostro (Dirig. Dip. nto Liguria), LA SPEZIA "Laboratorio ANS della Liguria";
Antonio Polifrone (Dirig. Naz. le), ROMA "LIS ANS, Laboratorio Iniziative Speciali dell'Associazione Nazionale Sociologi";
Giovanni Restivo (Dirig. naz. le), LIVORNO "Ricerca multidisciplinare sulla qualità sociale e sviluppo umano";
Nino Spanu (Dirig. Dip. Sardegna), CAGLIARI "Laboratorio ANS di Sociologia di Cagliari";
Andrea Torcivia (Pres. Dip. nto Sicilia), PALERMO Lab. ANS "Criminologia e Sociologia Forense Cav. Avv. Lucio Torcivia";
Franco Vitale (Dip. Campania), FRATTAMAGGIORE (Na) "Lab. ANS di Soc. di Frattamaggiore";
Emma Viviani (Dirig. Dip. nto Toscana), PISTOIA "Lab. Toscano di Scienze sociali Comunicaz. e Marketing".

Di nuovo grazie a voi tutti, e ancora tantissimi

Auguri per un 2024 stratosferico

dal Vostro **Pietro Zocconali**

Congresso dell'Associazione Nazionale Sociologi ANS

Come già pubblicato, a Roma, il 5/12/2023, in V. Salaria 113, presso l'Università "Sapienza", Aula Wolf, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, dell'università e il Dipartimento Lazio Associazione Nazionale Sociologi, si è svolto il Congresso dell'Associazione Nazionale Sociologi ANS. Di seguito gli aggiornamenti.

Convegno

Il lavoro oggi: aspettative sociali e opportunità professionali

Il mattino, dalle ore 11 alle 14, si è tenuta la prima parte del convegno "**Il lavoro oggi: aspettative sociali e opportunità professionali**". E' stato trattato un argomento di grande attualità, quello del lavoro, da parte di numerosi sociologi ANS e ospiti illustri.

Ha dato il via ai lavori **Pietro Zocconali**, Socio Benemerito e Vitalizio, Presidente naz.le ANS, giornalista; salutando i numerosi presenti, ha dapprima portato i saluti ai convegnisti da parte del Prof. **Franco Ferrarotti**, Presidente Onorario ANS, Professore Emerito presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, "Sapienza" Università di Roma, e di alcuni Dirigenti di diversi dipartimenti che non hanno potuto presenziare ai lavori; ha infine ringraziato chi ci ha ospitato, il Prof. **Alberto Marinelli**, dell'Università "Sapienza" di Roma, Direttore del CORIS, purtroppo non presente al convegno per motivi di lavoro. Per l'università ha salutato i convegnisti il Prof. **Stefano Scarcella Prandstraller**, Socio Vitalizio ANS Emilia-Romagna, Docente presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, "Sapienza" Università di Roma.

Il Segretario naz.le ANS **Antonio Polifrone**, Socio Benemerito e Vitalizio, ha introdotto i lavori con funzione di chairman: **Zocconali** ha presentato la relazione: "**Intelligenza artificiale: pro e contro**" (segue in allegato); il Prof. **Stefano Scarcella Prandstraller** è intervenuto sul tema dei lavori con delle interessanti slides sui problemi del lavoro emergenti a causa dello sviluppo dell'intelligenza artificiale; in particolare ha parlato del "**Grande reset**" una teoria non da tutti condivisa portata avanti da due grandi studiosi di economia (segue in allegato). E' seguito l'intervento della prima grande ospite: **Annella Prisco**, scrittrice e giornalista, che ha espresso qualche dubbio sul futuro di certi lavori, parlando di chiusure di molte attività, tipo le edicole che, nel tempo, stanno vendendo sempre meno quotidiani, surclassati ormai dalle info su Internet; per ultimo ha ricordato i tempi del secondo dopoguerra, vedi il bel film di **Paola Coltellesi** "**C'è ancora domani**", nei quali operavano bravissimi artigiani, ora spariti o quasi.

Sono seguiti gli interventi di sette dirigenti ANS provenienti da diverse regioni; il primo, **Ivan Iacovazzi**, Socio Benemerito e Vitalizio, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Puglia, ha trattato l'argomento dal suo punto di vista di docente di Istituto superiore; **Domenicangelo Litterio**, ANS Abruzzo, Direttore Lab. ANS Celenza sul Trigno (Ch), ha trattato dei rapporti tra i primi abitanti di un territorio in provincia di Chieti: identità culturale identità di un popolo che ormai oggi viene trattato come massa: "mass media"; **Emma Viviani**, Segretaria Dip. nto ANS Toscana, Direttore Lab. ANS Toscana (segue la sua relazione) ha tra l'altro presentato un suo libro "**Laurea Honoris... Causa - L'odissea di una donna d'oggi**"; **Massimo Morganti**, Dirig Dip. nto Lazio, è intervenuto con un Intervento mirato sui problemi dei sociologi negli Uffici di Piano; **Ugo Bianco**, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Calabria, ha presentato la relazione: *Supporto per la formazione e il lavoro*; (di seguito l'intervento). **Emanuele D'Acunto**, Socio Benemerito dip. nto Campania, Dirigente naz.le ANS, è intervenuto sul tema dal suo punto di vista lavorativo. **Emanuela Ferrigno**, Dirigente naz.le ANS, Vicepresidente Dip. nto Sicilia, ha chiuso la lunga serie di interventi.

Ha concluso la prima parte dei lavori il Dr **Antonio Polifrone** con alcune considerazioni e ringraziando i relatori.

Dopo l'intervallo "rinfresco" offerto da ANS Nazionale e ANS Dipartimento Lazio, presso un bar di Via Salaria, è iniziata la seconda parte dei lavori.

La Vicepresidente naz.le ANS **Anna Maria Coramusi**, Socia Benemerita, Presid. Dip. Lazio, Giornalista, ha introdotto i lavori con funzione di chairwoman e presentato una sua relazione (pubblicata di seguito). E' intervenuta poi, prima ospite del pomeriggio, la Prof.ssa **Carla Guidi**, Giornalista e Scrittrice, amica dell'ANS; ha parlato di creatività come adattamento attivo alla realtà sociale; **Domenico Condurro**, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Campania, ha parlato delle opportunità lavorative del sociologo e dell'esigenza di un ordine nazionale. E' seguito un intervento telefonico del Prof. **Paolo De Nardis**, Presidente Onorario ANS, già Presidente Naz.le, Professore Emerito "Sapienza" Università di Roma, che ha salutato i presenti scusandosi per la sua assenza per motivi di lavoro, ha ribadito l'importanza del tema in discussione complimentandosi con gli organizzatori dei lavori. **Silvia Armeni**, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Sardegna, ha prima ricordato il convegno svoltosi in Sardegna a Siamaggiore di Oristano il 25 novembre u.s. "**Contro la violenza sulle donne**" al quale ha partecipato il presidente **Zocconali**; ha poi presentato il cortometraggio "**Temno, l'ombra dell'oscurità**", di **Bepi Vigna**, prodotto da **ARMENI G.E.S.**; al termine della proiezione, un lungo e commosso applauso ha premiato il cortometraggio, che mette in risalto il problema della depressione. E' seguito l'intervento di un'altra illustre ospite l'Avv. **Anna Rita Fioroni**, già Senatrice, Presidente di Confcommercio Professioni: nel suo intervento si è dimostrata molto interessata alla nostra Associazione che conosceva già per aver partecipato ad un convegno tenutosi a Padova lo scorso ottobre con i dirigenti del Dip. nto ANS Veneto e **Zocconali**. L'intervento di **Maurizio Vitiello**, Dirigente naz.le ANS, Vicepresid. Dip. nto Campania, ha trattato dei lavori da multitasking in ambito sociologico. **Sergio Mantile**, Segretario Dip. nto ANS Campania, ha chiuso gli interventi parlando di Lavoro e lavoro sociologico.

La chairwoman **Coramusi** ha commentato i diversi interventi e ringraziato i relatori.

Zocconali ha chiuso il convegno, soddisfatto per le numerose presenze di colleghi e ospiti illustri tra i quali, non ancora menzionati, la Scrittrice, Giornalista **Mary Attento**, il Giornalista **Pino Cotarelli**, ANS Campania, e **Anna Maria Ferraro**, Assessore presso il Comune di Tuffillo (Ch).

Dalle ore 16.45 alle 18.00 si è regolarmente tenuta l'Assemblea nazionale ANS riservata agli associati regolari (La relazione, a cura di Pietro Zocconali e Antonio Polifrone, verrà pubblicata al più presto).

Media

Ampio risalto è stato dato e verrà dato ancora ai lavori e ai protagonisti del convegno; oltre a numerosi giornalisti, era presente, per interviste e registrazioni, una troupe televisiva di **Canale 10 TV**, condotta dal giornalista **Fabio Nori**, che ha intervistato alcuni protagonisti dei lavori; successivamente è stato presentato e diffuso il servizio nel Lazio in diverse edizioni del **TG di Canale 10 TV**. A livello nazionale il servizio sui lavori della giornata è stato diffuso da diversi media.

<https://youtu.be/24QWDwpmQSI?si=hEgVg2MErINa2-Ls>

L'ANS sta dando e darà ancora rilievo ai lavori e ai protagonisti con i suoi organi di diffusione: "**Il Notiziario dell'ANS**", le "**Newsletter dell'ANS**", il sito Internet **www.ans-sociologi.it**, e sarà coadiuvata dai siti regionali sempre più diffusi.

L'Ufficio stampa e la Segreteria tecnico-organizzativa della giornata congressuale sono a cura dei Dirigenti Nazionali ANS: Anna Maria Coramusi, Antonio Polifrone, Pietro Zocconali (340.5660931, zocconalipietro@gmail.com).

Nota informativa: Per i sociologi partecipanti al Convegno e all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Si prevedeva la presenza ai lavori di numerosi associati e di laureati in sociologia interessati ai lavori; erano presenti, oltre ai nomi già citati (e ci scusino i non menzionati): **Giuliano Bruni** (Socio Benemerito, Dirig. Naz.le, Presid. Dip. Toscana), **Giuseppe Chitarrini** (Socio Benemerito, Dip. Lazio), **Francesco Claro** (Dirig. Dip. Lazio; più avanti un suo contributo sul tema del convegno), **Oriana De Core** (Dip. Campania), **Giacinta De Simone** (Socia Benemerita, Dip. Puglia), **Arturo Di Giacomo** (Socio Benemerito, Dirig. Naz.le, Dip. Campania), **Orazio Di Stefano** (Dirig. Naz.le, Presid. Dip. Abruzzo, giornalista), **Luigi Fino** (Dirig. Naz.le, Segret. Dip. Puglia), **Mirella Gianangeli** (Dirig. Dip. Lazio), **Ivana Madonna** (Socia Benemerita, Dirig. Dip. Lazio), **Enrico Mercuri** (Dirig. Naz.le, Dirig. Dip. Lazio), **Massimo Pallocca** (Dirig. Dip. Lazio), **Vincenzo Piersanti** (Socio Benemerito, Dirig. Naz.le, Vicepresid. Dip. Lazio).

Di seguito ci fa piacere ricordare pubblicazioni a cura dell'ANS e di associati e amici dell'ANS protagonisti o presenti in occasione dei lavori.

Pubblicazioni di Paolo De Nardis

Le cause e la storia. Sul marxismo e le teorie della conoscenza scientifica

di Paolo De Nardis, Guglielmo Rinzivillo, Stefano Delli Poggi, edito da Armando Editore, 2008

Taciti accordi. I giovani del Lazio nella scommessa societaria

di Paolo De Nardis, Angela Cattaneo, Cristina Mariti, edito da Franco Angeli, 2007

Sociologia perché?

di Paolo De Nardis edito da Lithos, 2002

Paolo De Nardis, Socio Onorario ANS, già Presidente nazionale ANS. Professore ordinario di Sociologia della Facoltà di Sociologia, "Sapienza" Università di Roma; insegna anche all'Università San Pio V di Roma, alla Libera Università del Mediterraneo di Bari, all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e all'Università telematica Telma di Roma. Presidente del C.A.T.T.ID. (Centro per le applicazioni della televisione e delle tecniche di istruzione a distanza) – Università "Sapienza". Direttore del Master in Management pubblico, sanitario e dei servizi presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "Sapienza". Direttore del Corso di Alta Formazione in Etica pubblica. Direttore scientifico della "Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione". Co-fondatore e docente della Scuola Superiore dell'Interno. Opinionista ed editorialista in diverse trasmissioni radiofoniche e televisive di approfondimento, è stato editorialista e collaboratore di varie testate giornalistiche. È autore di numerosi saggi e volumi.

Specchio a tre ante

di Annella Prisco

Guida Editori

Specchio a tre ante, scritto da Annella Prisco e pubblicato da Guida Editori nel 2020, anno del centenario della nascita di Michele Prisco, padre dell'autrice, attraverso una prosa delicata e intima affronta con delicatezza tematiche comuni a tutti gli esseri umani, mostrando attenzione al più piccolo dettaglio così da dare vita a paesaggi interiori la cui struttura riflette la stessa complessità intrinseca all'esistenza umana.

Annella Prisco, da diversi anni amica dell'ANS, promuove e diffonde la cultura con eventi sul territorio regionale e nazionale; è esperta nel settore della comunicazione e delle pubbliche relazioni. Vice presidente del Centro Studi Michele Prisco, critico letterario e componente di varie giurie di prestigiosi premi letterari, collabora con quotidiani e periodici.

Giuseppe Chitarrini

Dal lungomare alla frontiera... Cinema, film e sale cinematografiche

Enneerre Nicosanti Riziero Rm 2023

Ultimo lavoro del nostro prolifico collega Giuseppe Chitarrini che per interesse ha un ampio spettro di argomenti da raccontare dalla storia al cinema alla sociologia in generale.

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è **Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi**; scrittore e critico letterario, da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

Pubblicazioni di Stefano Scarcella Prandstraller

Manuale di Lobbying e Public Affairs

Curatore: Stefano Scarcella Prandstraller, **Editore:** Telemaco (Acerenza) 2018

I Public Affairs sono il servizio specialistico delle Relazioni Pubbliche che cura i rapporti con la politica e l'amministrazione, mentre il Lobbying, che ne è parte integrante, si riferisce alle attività connesse all'influenza sul processo legislativo per ottenere l'approvazione, o la modifica o l'abrogazione di una norma. Il volume contiene le definizioni, gli obiettivi, gli approcci, e tutti gli elementi di una campagna strategica di public affairs, incluso il processo di issue management; ne disamina attori, mediatori e altri soggetti interessati; fa il punto della situazione sul lobbying presso l'Unione Europea, il Parlamento e il Governo Italiano e i Consigli Regionali.

Soggettività in movimento è un libro di **Stefano Scarcella Prandstraller**, Laura Anderlucci pubblicato da Di Virgilio Editore nella collana La sintesi. **Editore:** Di Virgilio Editore, **Collana:** La sintesi. Scienze sociali, **Anno edizione:** 2014

Carla Guidi

Estetica anestetica

Il corpo, l'estetica e l'immaginario nell'Italia del Boom economico e verso gli anni di piombo

I Robin&sons -To- 2019 (Il libro è stato premiato il 03/12/2022, con il secondo posto, al Premio letterario Casa Internazionale delle donne di Roma)

Città reale, città immaginaria

I Robin&sons -To- 2018(foto di Valter Sambucini, introd. Franco Ferrarotti, Pietro Zoconali)

Carla Guidi, giornalista, scrittrice, già docente in un istituto superiore romano, da anni segue la nostra associazione, partecipando a numerosi convegni a Roma e non solo.

Franco Ferrarotti

Ultime pubblicazioni

Sociologia: l'organo di autoascolto della società, Roma, Armando, 2023
Some Remarks about Terrorism in Italy, Chieti, Solfanelli, 2023
La vocazione pubblica della cultura personale, Chieti, Solfanelli, 2023
Shared Cultural Traditions: a Way out of the Present Crisis, Chieti, Solfanelli, 2023
Thorstein B. Veblen, Sociology as Social Criticism, Chieti, Solfanelli, 2023
Fuori tempo, Roma, Gattomerlino, 2023
Un dialogo interrotto, Chieti, Solfanelli, 2023
Substantive Reason versus Total Burocracy, Chieti, Solfanelli, 2023
First-Hand Impressions on North America by a curious european Visitor, Chieti, Solfanelli, 2023
Verso un mondo post-urbano e policentrico, Roma, Armando, 2023
Bibliomane per caso, Bologna, edizioni Libreria Galliera, 2023
L'io e l'Altro, Chieti, Solfanelli, 2023
From Formal to Substantive Reason and Beyond, Chieti, Solfanelli, 2023
Religion as a Social Phenomenon, Chieti, Solfanelli, 2023
Religion in Sigmund Freud, Chieti, Solfanelli, 2023
Schegge di vita. Luoghi e incontri, pensieri e presagi, Roma, Armando, 2023
Il progresso: rischio e responsabilità, Chieti, Solfanelli, 2023.
L'idea cristiana di prossimo e l'identità europea, Chieti, Solfanelli, 2023
Il Pianeta Stati Uniti, Chieti, Solfanelli, 2023
Il dilemma dei sindacati americani, Roma, Arcadia, 2023.
Sindacalismo autonomo, Roma, Arcadia, 2023.
Macchina e uomo nella società industriale, Roma, Arcadia, 2023.

Franco Ferrarotti, Presidente Onorario ANS Sociologi, è un sociologo e politico italiano. Intellettuale poliedrico, attento osservatore e testimone della società, dei suoi aspetti e dei suoi cambiamenti, oltre ad essere stato tra i protagonisti dell'istituzionalizzazione della sociologia in Italia negli anni sessanta, ha avuto un'esperienza come deputato della Repubblica Italiana ed ha poi seguito la carriera accademica che si è conclusa raggiungendo il ruolo di professore emerito di Sociologia alla Sapienza - Università di Roma..

Mary Attento

Con altri due autori: Alessandro Duce e Olimpia Niglio

Pace e strategie di potenza

Guida 2018

La globalizzazione impone rinnovati strumenti di analisi per cogliere e interpretare le «forze profonde» operanti nella comunità internazionale. Il terzo millennio, cioè, rappresenta una svolta epocale persino in un'area contrassegnata dalla ricerca di nuovi equilibri, circa i quali la lezione dell'on. Alessandro Duce è esemplare. L'Estremo Oriente è uno scenario privilegiato volto a contenere ogni tentativo di riaffermare un certo eurocentrismo, ma anche Olimpia Niglio, durante i due convegni tenuti presso il Dipartimento di scienze politiche dell'Università degli studi Federico II di Napoli il 7 e l'8 marzo 2018, ha dato prova di una conoscenza approfondita del Sol Levante e della Colombia, non tralasciando l'influsso dell'Italia.

Mary Attento, Scrittrice, Giornalista, Critica letteraria, da anni collabora con la nostra ANS.

Emma Viviani

Laurea Honoris... **Causa** - L'odissea di una donna d'oggi

Ibiscus Olivieri

Laurea honoris causa è un libro di Emma A. Viviani pubblicato da Ibiskos Olivieri nella collana Il frangipane.

Emma Viviani, Sociologa professionista, è Segretaria nel Dipartimento ANS Toscana e Direttore del Laboratorio ANS Toscana, con sede a Pistoia.

Alberto Marinelli (con Romana Andò)

Television(s).

Come cambia l'esperienza televisiva tra tecnologie convergenti e pratiche social

Guerini e associati - 2018

La convergenza tecnologica e l'ibridazione con la Rete non hanno prodotto nell'ultimo decennio la tanto attesa (e paventata) fine della televisione. Ma certamente ne hanno ridisegnato i confini, ridefinendone gli operatori e i modelli produttivi e distributivi, moltiplicandone schermi e setting di fruizione, dilatandone l'esperienza, e i suoi significati, oltre l'originale unicità del medium e la stabilità delle pratiche di consumo. Questa nuova TV fluida, ubiqua, senza limiti di tempo, componibile, modulabile e definitivamente avvolgente ci pone davanti a una serie di sfide teoriche ed empiriche ineludibili: in primo luogo, l'idea di flusso, alla base della televisione dei palinsesti, sta cedendo spazio alle pratiche audience-controlled, che ridefiniscono schermi e tempi di visione, promuovono la circolazione (digitale) dei contenuti e integrano l'interattività nell'esperienza televisiva. In secondo luogo, ai broadcaster tradizionali si vanno affiancando nuovi player Over The Top (come, per esempio, Netflix e Amazon) all'interno di un ecosistema in cui cambia il modo di concepire e distribuire contenuti televisivi. Infine, le audience stesse, impegnate in un inesauribile andirivieni di esperienze che entrano e escono dai confini del medium, degli schermi e dei singoli contenuti, impongono una revisione dei modelli di osservazione, analisi e valorizzazione delle pratiche di consumo, con uno sguardo interessato a comprendere la nuova centralità della/e televisione/i.

Alberto Marinelli è Direttore del Dipartimento CORIS dell'Università Sapienza di Roma. per il triennio 2022-2025; è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi. La sua attività di riflessione e di ricerca si concentra sulle dimensioni tecnologiche e relazionali dei sistemi di comunicazione interattiva.

Massimo Pallocca

La nuova frontiera del capitalismo - Storia ed evoluzione di un fenomeno chiamato capitalismo che dalla sua nascita ha cambiato per sempre la storia dell'uomo

Universitalia 2023

Non esiste una unica, precisa, assoluta definizione di capitalismo ed il senso che se ne dà è spesso influenzato dalla componente ideologica, con la rilevante conseguenza di non riuscire spesso ad afferrare l'essenza con una descrizione abbastanza unica da soddisfare le varie sensibilità. Il lavoro del Dott. Pallocca affronta il tema, facendo ampio ricorso alle analisi condotte dai grandi studiosi del capitalismo di fine Ottocento e del Novecento, ma dando ampio spazio a considerazioni e spunti di riflessione personali, che fanno del lavoro fatto un testo che merita di essere letto.

Massimo Pallocca, Dirigente ANS Lazio, Scrittore, già Amministratore presso il Comune di Velletri.

**Nel presente, tra presente e presente
ovvero: i fusi orari e la linea di cambiamento di data
di Pietro Zocconali**

BookSprint Edizioni - Salerno 2014

Il titolo enigmatico di questo libro dà una prima idea di quello che viene presentato nel libro. Si parla della nostra amata Terra dando informazioni interessanti e appetitose che vi faranno venire la voglia di approfondire i vari argomenti. Da questo libro emerge la passione dell'autore per l'astronomia, la geografia, la sociologia, la cartografia e la topografia, tematiche che ha studiato a fondo e che, in particolare le ultime due, ha insegnato negli anni '80. Lo scopo di questo libro è quello di far appassionare i lettori a queste affascinanti materie, soprattutto trattando il tema delle varie datazioni e dei fusi orari adottati nel mondo, della misteriosa linea di cambiamento di data, tema quest'ultimo sfiorato ma non ben spiegato anche da classici della letteratura, tipo "Il giro del mondo in 80 giorni" di Giulio Verne e dal più recente "L'isola del giorno dopo" di Umberto Eco. Tutto ciò viene presentato dall'autore in modo simpatico e scanzonato per rendere più scorrevole il testo e per strappare qualche sorriso. Il booktrailer è disponibile su **YouTube**: <https://youtu.be/qEliCKzyXpw>

Pietro Zocconali, giornalista, è nato a Roma nel 1948, ha visitato quasi tutte le nazioni europee, il nord e centro America, il nord Africa e l'Estremo Oriente. Negli anni '80 è stato docente di Cartografia e Topografia. Laureato in Sociologia presso l'Università "Sapienza" di Roma, dal 2004 è Presidente dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi, Da anni partecipa a trasmissioni radio-televisive, collaborando con numerose testate giornalistiche.

Di seguito le relazioni sui lavori predisposte dai Dirigenti naz.li **Luigi Fino** e **Domenico Condurro** (che ringraziamo), ed alcune relazioni presentate al Convegno.

Convegno Nazionale A.N.S.

di Luigi Fino, Dirigente naz.le ANS, Segretario Dip. nto Puglia

In data 5.12.2023, presso la facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma, via Salaria 113, si è svolto il convegno nazionale dell'Associazione Nazionale Sociologi dal titolo "IL LAVORO OGGI: ASPETTATIVE SOCIALI E OPPORTUNITA' PROFESSIONALI". L'evento, presieduto dal presidente nazionale Cav. dr. Pietro Zocconali e dalla vicepresidente dr.ssa Anna Maria Coramusi, è stato brillantemente moderato dal segretario nazionale dr. Antonio Polifrone. Tantissimi i partecipanti giunti da quasi tutte le regioni italiane e, per la regione Puglia, presenti il presidente dr. Ivan Iacovazzi, il segretario Cav. dr. Luigi Fino e la nostra associata dr.ssa Giacinta De Simone. Il presidente nazionale nel dare il benvenuto a tutti, ha portato i saluti del Prof. Franco Ferrarotti, considerato il padre della sociologia italiana e del prof. Paolo De Nardis, professore emerito dell'ateneo ospitante. Poi il dr. Zocconali, su mia segnalazione, ha ricordato la scomparsa del già dirigente nazionale dr. Antonio Fuiano della provincia di Foggia avvenuta il 29.11.2023, per la quale, il dipartimento Puglia ha già espresso le condoglianze alla famiglia. Tanti i relatori che si sono alternati che hanno parlato dei pro e contro dell'Intelligenza Artificiale che studia il modo come si possano realizzare sistemi informatici intelligenti in grado di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano. Si è parlato delle continue sfide e delle opportunità del lavoro di oggi che portano alla totale sostituzione dell'essere umano con le conseguenti carenze lavorative. Infatti, i tanti sistemi informatici, portano alla cancellazione di tanti lavori artigianali e di tutte quelle piccole attività che una volta si trovavano sotto casa. Il dr. Iacovazzi, che svolge il proprio lavoro nelle scuole gratuite della Regione Puglia, ha parlato di orientamento formativo, cioè di tutte quelle attività mirate a permettere agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini. Ha spiegato che il lavoro c'è ma mancano le competenze e la mancanza di dialogo che non fa altro che portare gli alunni fuori dalla realtà attuale perché sono spesso soggetti ad altro rischio criminalità. E' stato trattato anche il tema delle donne lavoratrici spesso divise tra lavoro e casa alle quali dovrebbero conferire una laurea, ma non ad Honoris Causa ma ad "Honoris Casa", perché sono veramente persone altamente meritevoli e spesso poco considerate. La tecnologia è sicuramente in grado di migliorare le condizioni lavorative ma non può essere utilizzata fino a cancellare il fattore preminente che è l'uomo quale essere pensante, che dà la possibilità di servirsi della stessa ma non di esserne sostituito. Al termine del convegno è stata indetta l'assemblea nazionale durante la quale sono stati discussi vari argomenti.

Cav. dr. Luigi Fino

ANS Roma, 5.12.2023

di Domenico Condurro, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Campania

Si è svolto alla Sapienza di Roma, il 5 dicembre, il tradizionale congresso di fine anno dell'Ans, intitolato "Il lavoro oggi: aspettative sociali e opportunità professionali". La giornata, che ha visto un'aula gremita di colleghi provenienti da tutta Italia, e ben 7 dalla Campania, è stata presieduta dal cav. Zocconali in maniera impeccabile, con la consueta fluidità e gradevolezza di contenuti oltre che di pregevoli interventi, tra cui citiamo in particolare quello del Prof. Stefano Scarcella Prandstraller, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, alla "Sapienza", di Silvia Armeni, presidente dip. nto Sardegna, con la presentazione di un'emozionante corto e sempre più protagonista di successo nel mondo delle produzioni editoriali e cinematografiche, di Emma Viviani, segretaria dip. nto Ans Toscana con un appassionato intervento sul tema sempre attuale, e non solo il 25 novembre, della violenza di genere, e le relazioni dei campani Emanuele d'Acunto, Maurizio Vitiello (Lavori da multitasking in ambito sociologico) Sergio Mantile (Lavoro e lavoro sociologico) Domenico Condurro (Le opportunità lavorative del sociologo e l'esigenza di un ordine nazionale). In particolare l'intervento del presidente, nonché dirigente nazionale, Condurro, ha voluto sottolineare il peculiare momento sinergico tra i dipartimenti Ans, citando l'intervista esclusiva concessa al seguitissimo e ottimamente congegnato "Dopo cena sociologico" di Ans Lombardia, la cui puntata di ottobre è stata integralmente dedicata alla legge campana, prima e unica in Italia, del Servizio di sociologia del territorio e, ancora, la ricerca sulle "Opportunità sociali del centro commerciale di Afragola, Le porte di Napoli", realizzata grazie al coordinamento di Ans Toscana e la supervisione del Nazionale. Di importante impatto anche le riflessioni conclusive del presidente di Ans Lazio, nonché della commissione laboratori, Annamaria Coramusi, al solito argute e coinvolgenti, volte a rendere giusto merito alle azioni sempre più incisive ed evidenti, proprie di molti dipartimenti e laboratori, e sempre in ottica di partecipazione e condivisione, in nome di una legittima esaltazione di tutto il movimento sociologico nazionale.

Domenico Condurro

Intelligenza artificiale: pro e contro

di Pietro Zocconali

Ho partecipato qualche settimana fa ad un convegno su *“Intelligenza artificiale e sostenibilità”*, con sottotitolo: *“Sfide e opportunità per il mondo delle imprese e del lavoro”*, in una sala della Camera dei deputati,

A quanto pare, a detta dei relatori, deputati e tecnici, l'intelligenza artificiale rappresenta una delle maggiori sfide per il mondo delle imprese e del lavoro di oggi, ed al contempo una delle maggiori opportunità quale strumento di traino per il sistema Paese nel suo complesso. Secondo stime del Parlamento europeo, infatti, l'Intelligenza Artificiale permetterà una crescita della produttività del lavoro compresa tra l'11% ed il 37% entro il 2035. Queste sfide si traducono in un impegno per il Governo, a promuovere lo sviluppo in tal senso, attraverso l'implementazione di interventi strategici, normativi, di incentivazione finanziaria e di formazione, commisurando e tutelando gli interessi delle imprese, dei lavoratori e dell'ambiente, anche nell'ottica di garantire la sovranità e sicurezza digitale della Nazione.

Si è parlato di IA e mondo d'impresa; l'impresa e le professioni artificiali: un cambiamento epocale. L'uomo dalla rivoluzione industriale ha sempre cercato di automatizzare la produzione industriale per sollevare l'umanità da fatiche e pericoli, e per aumentare la produzione. Ne è seguito che robot sempre più sofisticati curano la produzione esecutiva, e oggi l'uomo si sta rendendo conto, non senza timori e dubbi, che la tecnologia digitale verrà sempre più utilizzata per sostituire, non più le mansioni esecutive ma per sostituire le mansioni intellettuali: *“robotizzazione dei processi intellettivi”*.

Riguardo ai contro, un editore presente ai lavori, nel suo intervento non ha espresso molta fiducia nel futuro della carta stampata e del suo lavoro: molto probabilmente, dovrà riciclarsi in qualcos'altro che non contempra l'uso della obsoleta carta.

Un nostro associato, il Dr **Marouan El Mansoub**, Diplomatico di origine marocchina, nel suo intervento, ha parlato della sua esperienza con l'intelligenza artificiale e dei problemi con gli armamenti sempre più sofisticati; ad esempio: droni che essendo sviluppati con l'intelligenza artificiale sono diventati delle armi killer comandate a distanza, potenti bombe pronte a distruggere.

Nel complesso si è parlato delle opportunità, ma anche dei problemi che scaturiscono dall'intelligenza artificiale. In particolare, di quanto gli insegnamenti scolastici e i programmi siano indietro rispetto allo sviluppo dei paesi all'avanguardia del progresso scientifico: ad esempio, si insegnano, in certe scuole professionali, dei mestieri destinati a scomparire entro pochi anni, negando così il futuro ai giovani che si stanno preparando in modo obsoleto ad entrare nel mondo del lavoro sempre più in evoluzione.

In definitiva, la rivoluzione industriale, iniziata in Inghilterra a fine '700, ha fatto in modo che, negli anni, i capannoni industriali pieni di operai si svuotassero per ospitare i macchinari; oggi con l'intelligenza artificiale, si stanno svuotando anche gli uffici, e, computer e robot, tecnologie digitali sempre più sofisticate, con mansioni esecutive, controllano i macchinari che, sempre più sofisticati, portano avanti la produzione.

Finalmente credo di aver capito perché le strade delle città, anche nelle ore cosiddette lavorative, sono sempre più percorse, a piedi e in auto, da gente che va a passeggio; i centri commerciali sono sempre più affollati, e lavorano a pieno regime piscine, palestre, istituti di bellezza, campi di padel e calcetto.

Potevo chiudere così, con un sorriso, anche se amaro, ma voglio esprimere l'ultimo concetto.

Quali sono le differenze sostanziali tra uomo e macchina.

Così si esprime il prof. **Franco Ferrarotti**, nostro Presidente onorario, nel suo *“Macchina e uomo nella società industriale”*:

“L'uomo pensa, esiste, dubita.

La macchina la si può accendere, spegnere, riaccendere”.

Chiudo dicendo che esiste una possibilità che crescendo in modo esponenziale l'Intelligenza artificiale, come afferma **John Casti** nel suo *“Eventi X”*: si arriverà ad ottenere una forma di intelligenza superumana:

“...una macchina superintelligente che sfugge a ogni possibile controllo dell'uomo..... una specie di tecnologia “ostile”, i cui interessi confliggono con quelli di noi umili umani. In questa battaglia planetaria, potremmo essere noi a spuntarla, ma sarebbe meglio non provarci”.

Pietro Zocconali

Il lavoro al tempo del Grande Reset

di Stefano Scarcella Prandstraller, Professore Associato SPS/11- Sociologia dei Fenomeni Politici
Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Università di Roma «Sapienza»

Occuparsi di «Grande Reset» è da «complottilisti»?

I media mainstream occidentali non parlano del «grande reset», se non come una teoria «complottilista».

Ma la realtà è completamente diversa: il «grande reset» è una espressione che è parte del titolo di un libro del 2019 di Klaus Schwab e Thierry Malleret, intitolato appunto «Covid 19: il Grande Reset» edito da World Economic Forum, una organizzazione non profit con sede in a Cologny/Ginevra, Svizzera, che effettua importanti previsioni sul prossimo futuro sulla base di solide argomentazioni.

Klaus Schwab è un accademico di tutto rispetto, ingegnere ed economista, docente presso l'Università di Ginevra, nonché fondatore e direttore del World Economic Forum

Thierry Malleret è un dottore di ricerca in scienze economiche, laureato alla scuola di Alti Studi in Scienze Sociali di Parigi, attualmente Senior Director del Global Risk Network del medesimo World Economic Forum

La pandemia di Covid-19 come grande occasione per un cambiamento radicale

“il Covid-19 ha drammaticamente stracciato l'esistente copione di come governare i Paesi, vivere con gli altri e prendere parte all'economia globale”

“nel momento in cui stiamo scrivendo (giugno 2020), la pandemia continua a peggiorare a livello globale. Molti di noi stanno chiedendosi quando le cose torneranno alla normalità. La risposta breve è: mai. Nulla tornerà alla sensazione “interrotta” di normalità che prevaleva prima della crisi, perché la pandemia di coronavirus segna un punto di svolta fondamentale nella nostra traiettoria globale”.

“Noi continueremo ad essere sorpresi sia dalla rapidità, che dalla natura inattesa di questi cambiamenti, su come si andranno a confondere l'uno nell'altro, essi produrranno conseguenze di primo, secondo, terzo daranno forma ad una “nuova normalità” radicalmente diversa e ulteriore livello, effetti a cascata ed esiti imprevedibili. Nel fare questo, da quella che ci stiamo progressivamente lasciando alle spalle. Molti dei nostri convincimenti ed assunti su a che cosa il mondo potrebbe o dovrebbe assomigliare saranno frantumati nel processo ”

Il «grande reset» economico

“la “nuova normalità” economica potrà essere caratterizzata da un tasso di crescita molto più basso che nei decenni precedenti” e questo a causa dalla confluenza degli esiti della pandemia con trend di lungo termine, come il declino e l'invecchiamento della popolazione in molti paesi”

“con le risposte all'emergenza economica della pandemia, potrà essere colta l'opportunità per intraprendere quei cambiamenti istituzionali e scelte politiche che mettano le economie su un nuovo binario, verso un futuro più giusto e più green”

molto più spazio sarà preso da forme di moneta elettronica, ma per ora il dollaro “rimane un formidabile egemone finanziario globale”, e gli USA devono, per poter continuare a fruire dei relativi vantaggi per parte loro solo “mantenere una economia che ispiri credibilità e fiducia globale”

PIL e futuro «green»

il concetto di prodotto interno lordo “deve essere aggiornato per riflettere il valore creato dalla economia digitale” e “l'economia green comprende una gamma di possibilità dall'energia verde, all'eco-turismo, all'economia circolare”, “contribuendo all'innovazione, alla creazione di nuovi lavori ed in ultima istanza alla crescita”

“non esiste una scelta alternativa tra fattori economici, sociali e ambientali se noi adottiamo questo più olistico approccio di lungo periodo per definire il progresso ed incentivare gli investimenti nei mercati della frontiera green e sociale”

La pandemia accelererà l'innovazione ancora di più, catalizzando i cambiamenti tecnologici ancora in atto e turbocaricando ogni business digitale o la dimensione digitale di ogni business.

Le previsioni sul futuro del lavoro

“la recessione indotta dalla pandemia condurrà ad un rapido incremento della sostituzione del lavoro, significando che il lavoro delle persone sarà sostituito da robot e macchine “intelligenti”, con cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro”

viene richiamato quanto già prospettato in “Fourth Industrial Revolution” e cioè che “la tecnologia e la digitalizzazione rivoluzioneranno tutto”, ma con la precisazione che “in questi quattro anni, i progressi tecnologici hanno avuto avanzamenti di una velocità impressionante” e che “l’Intelligenza Artificiale (AI) è tutto intorno a noi, dai droni ed al riconoscimento vocale agli assistenti virtuali al software per le traduzioni.

I nostri dispositivi mobili sono diventati una parte permanente e integrale delle nostre vite personali e professionali, aiutandoci in molti fronti differenti, anticipando i nostri bisogni, ascoltandoci e localizzandoci, anche quando non glie lo chiediamo...”.

“L’automazione e i robot stanno riconfigurando il modo in cui il business opera con sorprendente velocità e su una scala inconcepibile solo pochi anni fa”

Le probabili conseguenze

Vi sarà una generale diminuzione del numero dei posti di lavoro

A subire le maggiori contrazioni non saranno solo i lavori di tipo operaio o ripetitivo

Aumenteranno i posti di lavoro nei settori ad alta specializzazione informatica e programmazione dell’AI, ma si tratta di numeri proporzionalmente inferiori

Soprattutto a causa dell’invecchiamento della popolazione, aumenteranno altresì i posti di lavoro relativi all’assistenza ed ai servizi alla persona, non sostituibili per ora dalle macchine.

Inoltre, l’AI potrà sostituirsi alle persone anche in molti lavori di carattere creativo

lo «sciopero» degli sceneggiatori cinematografici di Hollywood del 2023 è un esempio dei concreti timori di molti in questa direzione

Aumenterà il numero delle persone senza opportunità di lavoro e destinatarie di misure provvidenziali di carattere generale («non avrai nulla e sarai felice»), ma per questo molto più controllabili e ricattabili da chi detiene il potere

L’ODISSEA DELLA DONNA LAVORATRICE: QUALI POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ?

di Emma Viviani, Segretaria Dip. nto ANS Toscana, Direttore Laboratorio Toscano di Sociologia ANS.

La disparità di genere nel lavoro domestico e professionale è una questione rilevante a livello nazionale.

Sulla base della mia esperienza lavorativa e personale, ho rielaborato l’argomento basandomi in parte su una ricerca in rete, dall’altro su un mio libro “Laurea honoris causa/L’Odissea di una donna d’oggi”- giunto alla terza edizione -scritto per offrire ai lettori uno spaccato della vita della donna divisa tra casa e lavoro, sottolineando aspetti di una società poco preparata ad accogliere le difficoltà di una mamma lavoratrice.

I dati dimostrano che molte donne svolgono una duplice responsabilità, dedicandosi sia alle attività domestiche che a una carriera. Le statistiche evidenziano spesso uno squilibrio nei carichi di lavoro tra i generi, contribuendo a una situazione difficile per le donne che cercano di conciliare famiglia e carriera. Questo fenomeno può impattare negativamente sulla progressione professionale delle donne e sulla loro partecipazione in settori specifici.

Il libro - una breve presentazione

LAUREA HONORIS...CAUSA, L’odissea di una donna d’oggi

“E’ la storia di tutti i giorni della donna di oggi, relegata, a causa di continui spostamenti per lavoro e per le esigenze dei figli, a vivere per lo più in modo frammentario tra raccordi stradali e soste nei supermercati.

Un tipo di donna partorito dalla società post – moderna, che ha generato un modello di vita femminile e di famiglia che non ha niente a che fare con le generazioni precedenti.

L'immagine della donna dedita alla casa, è sì stata sostituita da quella di una donna immersa nel lavoro, ma è tutt'ora pretenziosa di quegli aspetti culturali che per secoli l'hanno vista impegnata come conduttrice della famiglia.

Così, se da una parte nella sua ricerca esasperata di libertà ella è riuscita a disfarsi di una vita chiusa in quattro pareti, dall'altra avverte il peso ed il soffocamento del non riuscire a conciliare tutto.

Pertanto, ne viene fuori un ibrido; un tipo assertivo e determinato nell'ambito della propria attività esterna alla casa, dedito alla carriera, nonché un'eroina della quotidianità, pur se non riconosciuta da nessuno, ma fortemente amante dei propri figli e pronta a fare qualsiasi cosa per loro" (tratto dalla prefazione).

Un modello di donna ricco di contraddizioni, che in alcuni momenti della giornata, ma soprattutto ai semafori rossi, si ferma a pensare ed ironizzare sulla sua condizione, riflettendo sui modelli casalinghi ancora esistenti "Le peripezie quotidiane si manifestano in una 'vita di strada' dove spesso i semafori rossi rappresentano dei piacevoli punti di sosta per pensare e rifarsi il maquillage"(pag. 13).

Oggi alla luce della pandemia, le osservazioni contenute nel libro divengono stimoli di riflessione verso il ruolo della donna ancora più confusa a causa dell'accelerata trasformazione dei sistemi sociali e familiari.

Le tematiche trattate dall'autrice in LAUREA HONORIS...CAUSA e le visioni futuristiche della donna del 3001 con le quali termina il libro, ritornano con intuizioni che ben si addicono ai nostri tempi e diventano realtà.

La riflessione del 5 Dicembre porterà ad approfondire la centralità del ruolo della donna oggi in famiglia, sovraccaricata di "pesi" che diversamente a prima la vedono costretta ad ampliare il proprio ruolo materno e professionale all'interno dello spazio domestico, divenuto anche lavorativo.

I modelli casalinghi che nel libro erano un lontano ricordo, divengono per la donna ai tempi del COVID una importante materia di studio ad iniziare dalla preparazione dei cibi e soprattutto del pane fatto in casa, nonché biscotti e marmellate, scrupolosamente realizzate attraverso i vari tutorial. Il guaio è che il "grassetto intorno ai fianchi" potrebbe aumentare ed i vari lockdown non ammettevano l'uso delle palestre!!!

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

SFL, IL SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO

di Ugo Bianco, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Calabria

(SFL) SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO; Definizione: Il Supporto per la formazione e il lavoro è una misura di politica attiva del lavoro. introdotta dall'art. 12 del decreto-legge 4 maggio 2023 n° 48 convertito con la legge 3 luglio 2023 n° 85. E' rivolta ai soggetti occupabili mediante la partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro.

Obiettivo

Il legislatore con il SFL si pone l'obiettivo di individuare percorsi di formazione in una nuova prospettiva di mercato del lavoro, caratterizzata dall'incontro tra domanda e offerta di professionalità, con particolare riguardo alle categorie vulnerabili a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

Remunerazione

Le attività sono remunerate con un beneficio economico di € 350,00 per 12 mesilità.

Le prestazioni possibili, stabilite dal D.M. n° 4/2018, sono le seguenti:

- Orientamento specialistico;
- Accompagnamento al lavoro;
- Attivazione del tirocinio;
- Incontro tra domanda e offerta;
- Avviamento alla formazione;
- Sostegno alla mobilità territoriale;
- Lavori socialmente utili e PUC (Progetti utili alla collettività);
- Supporto all'autoimpiego.

Oltre al servizio civile universale di cui al D.Lgs. 6 marzo 2017, n° 40;

Destinatari

Il SFL è destinato ai singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a € 6.000 annui e che non hanno i requisiti per accedere all'ADI (Assegno di Inclusione).

Quando e come presentare domanda

E' possibile accedere al SFL presentando domanda:

1. in via telematica, dal sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it), accedendo con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica 3.0) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), a partire dal 1° settembre 2023;
2. mediante gli Enti di Patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, a partire dal 1° settembre 2023;
3. mediante i CAF Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1 gennaio 2024.

L'istanza on line prevede la valorizzazione di alcuni quadri utili all'accertamento dei requisiti individuali. E' indispensabile rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa connessa alle misure di politica attiva al lavoro (DID).

Contestualmente, la profilazione viene resa disponibile nel Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativo (SIISL) per la sottoscrizione del patto di attivazione digitale (PAD).

A questo proposito il richiedente viene convocato presso il servizio per il lavoro competente per la stipula del patto di servizio personalizzato. In esso deve dichiarare, supportato da idonea documentazione, di essersi rivolto ad almeno tre agenzie per il lavoro o enti autorizzati a svolgere attività di intermediazione. (Articoli 4 e 6 del decreto legislativo 276 del 2003).

(Per chi volesse leggere la relazione integrale, rivolgersi ad Dr Bianco, biancougo@libero.it)

Criticità palesi, condivise e rilevabili nell'approccio alla riflessione su *Il Lavoro oggi*

di Anna Maria Coramusi, Vicepresidente Naz.le ANS, Presidente Dip.nto Lazio

Tutti, generalmente, concordiamo nel considerare il lavoro, quando sia decoroso e in grado di concretizzare le aspettative di offrire, o di contribuire ad offrire, livelli accettabili di qualità della vita, per sé e per la propria famiglia, quale principale fattore di autorealizzazione dell'essere umano. Questi, infatti, inseriti in una tipologia di lavoro che presenti le positive caratteristiche menzionate, si percepisce, orgogliosamente, componente attiva per lo sviluppo economico del proprio Paese e, nel mettere in pratica ed affinare le personali attitudini e capacità, avverte di contribuire anche al comune progresso sociale e culturale.

Concordiamo, quindi, ad esaltare il lavoro, non solo dal punto di vista pratico e materiale, ma, soprattutto, quale fattore determinante dell'appagamento esistenziale dell'uomo e...della donna.

Ecco individuato il primo elemento di criticità, come enunciato nel titolo della nostra riflessione: la disparità di genere, rilevata fin dal primo affacciarsi della donna nel mondo del lavoro, persistente nel tempo. Anche se l'iniziale gap abissale si sia andato in parte riducendo nel corso degli anni, esso è, purtroppo, tuttora presente, rilevabile empiricamente e denunciato anche dalle voci più alte e nobili del nostro Paese.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, infatti, il 22 novembre 2023, durante l'incontro, nel Palazzo del Quirinale, con una delegazione del Women Economic Forum, per la prima volta tenutosi in Italia, ha esordito, immediatamente dopo il proprio squisito cortese benvenuto, con le seguenti affermazioni: I temi oggetto della vostra riflessione sono di primaria importanza.

La Costituzione della Repubblica Italiana ha affermato, con decisione, il principio della parità tra donne e uomini, con particolare sottolineatura - all'art. 37 - della necessità di tutela dell'impegno di lavoro delle donne e, insieme, della maternità.

La questione della compiuta parità è entrata, a buon diritto, tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 delle Nazioni Unite.

Malgrado queste come tante altre - solenni indicazioni, è un percorso sempre arduo.

Il nostro Presidente ha proseguito con una disanima temporale, relativamente alle conquiste guadagnate, gradualmente, nel corso degli anni, in tema di gradi di parità, in Italia e nel mondo. Nel proseguire la nostra riflessione, vogliamo porre ancora l'attenzione su due dati, riportati nel pregevole discorso, che riguardano da vicino le nostre argomentazioni.

Oggi, secondo il Rapporto sul divario di genere del World Economic Forum, l'Italia si colloca al 79° posto dell'indice su 146 nazioni prese in esame.

E, ancora:

L'indice dell'European Institute for Gender Equality, invece, assegna all'Italia, nell'Unione Europea, un valore di 65 su 100, ovvero 3,6 punti al di sotto della media dell'Unione.

Abbiamo ancora un lungo cammino dinanzi, anche in tema di parità di genere nel mondo del Lavoro. Confidiamo, da Sociologi, figura professionale votata all'osservazione del mutamento sociale, sovente promotrice di autocoscienza sociale e di intervento, in tema di inclusione e di superamento di gap antichi e nuovi, di poter recare, in questo campo, un contributo di conoscenza, di messo ai primi posti in agenda e di individuazione di correttivi scientificamente provveduti.

Se concordiamo sull'assunto prioritario, con cui abbiamo iniziato la nostra breve disanima: essere il lavoro, materiale o intellettuale, apporto di soddisfazione, per essere parte integrante della società e percepirsi cives attivo, indispensabile nel proprio contesto familiare e sociale, comprendiamo a pieno, anche per averlo indagato più volte in alcune ricerche empiriche e praticato personalmente, il significato del Volontariato, universo che include cittadini e cittadine di più fasce di età, compresi giovani e giovanissimi e di differente estrazione socioeconomica, con una netta prevalenza, tuttavia, dell'elemento femminile...un contingente di donne che, a volte, non ha mai lavorato, ha lavorato saltuariamente o è stata impiegata in lavori privi di soddisfacenti carriere; donne che ritrovano, nell'impegno volontario, l'appagante sensazione del fare, di essere produttive, di aver impegnato tempo prezioso per altri soggetti in stato di bisogno, prezioso, in definitiva, per se stesse.

Abbiamo affrontato l'aspetto del gap di genere nel mondo del lavoro, a lungo meditato, a lungo contrastato, nei tempi e nei modi in cui si è prospettato possibile, senza inutili frustrazioni, ma con la vocazione a vivere a pieno il personale impegno di professionista, ad assecondare il desiderio di partecipazione civica consapevole, a fare squadra nell'impegno, a progredire nella conoscenza, ad apprendere dagli errori.

La personale serenità nello stile di vita, non esime, tuttavia, lo studioso di fenomeni sociali dall'individuare i problemi e discuterne.

A questo punto della nostra riflessione, iniziata in modalità, con buona ragione, celebrativa del concetto lavoro, proseguita con la considerazione su una problematica riguardo al sostanziale gap di genere in esso, ci accingiamo ad introdurre un ulteriore elemento, decisamente drammatico, presente in maniera persistente e inaccettabile nel nostro Paese, tuttora irrisolto, nonostante la presenza di una copiosa e ricca legislazione in materia di sicurezza sul lavoro: l'infortunio mortale sul lavoro, appunto.

Il 31 agosto 2023 La Stampa pubblica il seguente vero e proprio bollettino di guerra: nei primi sette mesi del 2023 sono 559 le vittime sul lavoro in Italia, di cui 430 in occasione di lavoro, con un 4,4% in più rispetto al 2022 e 129 in itinere, fortunatamente con un 17,80% in decrescita dall'anno precedente. Come sempre è il Settore Trasporti e Magazzinaggio a registrare il numero più alto di decessi in occasione di lavoro, a seguire Costruzioni, Attività Manifatturiere e Commercio. (Ultima indagine dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering).

Se il termine lavoro dal latino labor, cui veniva attribuito dai Romani il significato di pena, sforzo, fatica, sofferenza ed ogni ulteriore attività penosa, possiamo affermare che il lavoro, desiderato, ricercato, conquistato, benedetto, per questi cittadini: uomini, donne, ragazzi, purtroppo anche giovanissimi, abbia assunto tragicamente questo antico senso.

Abbiamo scelto, consapevolmente, in questa occasione, che avrebbe dovuto celebrare le magnifiche sorti e progressive, in merito alle indubbiamente illimitate opportunità professionali che, come avvenuto nelle tre precedenti grandi Rivoluzioni Industriali, l'Era dell'Intelligenza Artificiale, già in atto ed operante magistralmente a vari livelli, schiude davanti ad un Mondo in transizione e tuttora Villaggio Globale, dove convivono e si confrontano simultaneamente grumi di Passato, realtà di Presente e fermenti di Futuro. Siamo certi, da parte nostra, che la Sociologia ed i Sociologi saranno chiamati a svolgere in esso il loro peculiare, indispensabile ruolo.

Anna Maria Coramusi

E. Durkheim e il Lavoro

di Francesco Claro, Dirigente ANS Dip. nto Lazio

Durkheim nella sua opera "La divisione del lavoro sociale" affronta il problema del lavoro prima parlando della solidarietà fra uomini e poi in particolare nel lavoro che rappresenta il più grande spazio dove opera l'uomo contemporaneo (uomo e donna).

Infatti nel mondo di oggi sempre più regrediscono gli impegni religiosi e militari ed invece aumentano quelli industriali e commerciali. Durkheim dice che vi sono due tipi di solidarietà: la solidarietà meccanica (per similitudine) caratteristica dell'uomo primitivo, che alternava momenti bellici, dove tutti si dedicavano alla guerra e momenti intermedi in cui tutti si dedicavano a lavori agricoli ed artigianali.

Mentre la solidarietà organica è caratteristica dell'uomo contemporaneo dove è imperante la divisione del lavoro e la specializzazione. Per formare un ingegnere, un medico, un avvocato o un tecnico specializzato ci vuole molto tempo e la guerra in un attimo spazza via tutti soprattutto per questo oggi c'è orrore per la guerra che è meno aborrita in Africa e in Asia, dove è meno sviluppata la specializzazione e la società appartiene ad altri modelli di sviluppo.

Per far vivere nella società la solidarietà organica c'è bisogno di regole specifiche ed uno spazio adeguato dove possano svilupparsi i gruppi professionali. Gli antichi gruppi professionali e di mestiere prendevano il nome di corporazioni di arti e mestieri e nel Medio Evo ogni corporazione aveva anche un santo patrono.

La vita nelle corporazioni medioevali era felice, e per le vedove e per i poveri la corporazione provvedeva attraverso feste continue, anche per il Santo Patrono dove anche per loro era possibile soddisfarsi. Io personalmente ne ho contate a Perugia circa 50 in un anno per la corporazione dei calzolari (Levasseur).

Nelle corporazioni i sodali si chiamavano fratelli e sorelle nell'arte ed i maestri e le maestre ricevevano l'appellativo di padre o madre nell'arte.

Spesso per le sepolture la corporazione aveva un colombario comune, dove si poteva leggere sulla lapide: pius in suos o pius in collegio.

Molte cose vanno riviste soprattutto sul pensiero di Durkheim ed il suo approfondimento.

Roma, 11/12/2023

Francesco Claro

Dipartimento Calabria

Convegno ANS Calabria

Dispersione scolastica e disagio giovanile. Nuove emergenze sociali, rimedi e opportunità

14/12/23, ore 10, ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA". Via A. Modigliani. 89025 ROSARNO (RC)

L'ANS dipartimento Calabria in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore R. PIRIA Via Amedeo Modigliani – Rosarno aveva organizzato per il 14 dicembre u.s. ore 10:00 il convegno dal titolo "DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE. NUOVE EMERGENZE SOCIALI, RIMEDI E OPPORTUNITÀ".

Con:

Dr **Ugo Bianco**, Dirigente nazionale ANS, Presidente Dipartimento ANS Calabria;

Prof.ssa **Mariella Russo**, Dirigente Istituto superiore "R. Piria" di Rosarno;

Dirigenti ed associati ANS Calabria;

Illustri ospiti.

Si coglie l'occasione per comunicare che l'Associazione Nazionale Sociologi dipartimento Calabria con delibera n° 37 del 22 settembre 2023, approvata dal Co.Re.Com con sede presso il Consiglio Regionale della Calabria Via Cardinale Portanova - 89123 Reggio Calabria, è stata iscritta nell'elenco dei soggetti ammessi all'Osservatorio "Media e Minori". Si allega copia della comunicazione.

Info: Dr. Ugo Bianco, Associazione Nazionale Sociologi, Dipartimento Calabria

Viale Giacomo Mancini 142, 87100 Cosenza

Email: ans.dipartimentocalabria@gmail.com, Tel: +39 3386045190

Nota informativa: Per i sociologi partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

CONGRESSO ANNUALE DELL' ANS DIPARTIMENTO CALABRIA

di Ugo Bianco, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip.nto Calabria

GRANDE PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO ANNUALE DELL' ANS DIPARTIMENTO CALABRIA

Oggi giovedì 14 dicembre, all'Istituto "R. Piria" di Rosarno, alle ore 10,00 si è tenuto il convegno "Dispersione scolastica disagio giovanile. Nuove emergenze sociali, rimedi e opportunità" in collaborazione con l'ANS-Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Calabria, guidato da Ugo Bianco. L'evento molto partecipato ha tracciato gli approcci, sfide e soluzioni per affrontare queste importanti questioni nell'ambito educativo. Numerosi sono stati gli studenti presenti in sala. L'evento ha rappresentato un'importante opportunità per coloro che si occupano di istituzioni, welfare e politiche sociali giovanili. I saluti istituzionali sono stati fatti dalla Preside Mariella Russo e a seguire dal Dr. Ugo Bianco, presidente Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Calabria. Sono intervenuti Nunzia Saladino, vicepresidente Associazione Nazionale Sociologi – Dip. Calabria, l'avvocato Giacomo Francesco Saccomanno, Presidente Accademia Calabria, l'avvocato Candida Tucci, Presidente Filiera Sanità Confapi Calabria, Dr. Antonino Aliberti, commissario Polizia di Stato della Questura di Reggio, Don Giacomo Panizza, Presidente Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme. Da remoto si è collegato il dr. Pietro Zocconali, presidente nazionale Ans.

Il Presidente dr. Ugo Bianco

Associazione Nazionale Sociologi, Dipartimento Calabria

Viale Giacomo Mancini 142, 87100 Cosenza, Email: ans.dipartimentocalabria@gmail.com Tel: +39 3386045190

Di seguito viene riportata la locandina dell'evento e la relazione di Pietro Zocconali, intervenuto ai lavori da remoto.



**Istituto d'Istruzione Superiore
R.PIRIA - Rosarno**

in collaborazione con

**ANS - Associazione Nazionale Sociologi
Dipartimento Calabria**

presentano il convegno

DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE

NUOVE EMERGENZE SOCIALI, RIMEDI E OPPORTUNITÀ

14 dicembre 2023 ore 10.00



Istituto R. PIRIA - Via Amedeo Modigliani - Rosarno (RC)

SALUTI ISTITUZIONALI

Dr. Pasquale Cutri *Sindaco di Rosarno*

Prof.ssa Mariella Russo *Dirigente Scolastico
Istituto d'Istruzione Superiore R. Piria Rosarno*

Dr. Ugo Bianco *Presidente Associazione Nazionale
Sociologi - Dipartimento Calabria*

INTERVENTI

Dr.ssa Nunzia Saladino *Vicepresidente Associazione
Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria*

Dr.ssa Stefania Leopoldo *Assistente Sociale
Comune di Lamezia Terme*

Avv. Giacomo Francesco Saccomanno *Presidente
Accademia Calabria - Socio Onorario ANS Dipartimento
Calabria*

Avv. Candida Tucci *Presidente Filiera Sanità
Confapi Calabria*

Dr. Antonino Aliberti *Commissario Polizia di Stato
Questura di Reggio Calabria - Commissariato di
Gioia Tauro*

Don Giacomo Panizza *Presidente Comunità
Progetto Sud di Lamezia Terme*

Dr.ssa Antonella Iunti *Dirigente Generale Ufficio
Scolastico Regionale per la Calabria*

Collegamento Zoom: Dr. Cav. Pietro Zocconali
Presidente Nazionale ANS

*È prevista la partecipazione di numerosi studiosi,
personalità civili e militari.*

La Dispersione Scolastica e il Disagio giovanile

Intervento di **Pietro Zocconali**, Presidente naz.le ANS,

Il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile che il Dipartimento ANS Calabria sta studiando, relativamente alla propria regione, è purtroppo sentito a livello nazionale.

E' infatti rilevabile in tutta Italia, sia nelle grandi metropoli che nei piccoli centri; ad esempio, a Milano, capitale economica della nostra nazione, il problema è molto sentito e se ne parla molto anche nei media: ragazzi sotto i 14 anni, in età scolare obbligatoria, che, invece di andare a scuola fanno i pusher per ottenere facili guadagni, altri che si divertono a borseggiare turisti e residenti nelle stazioni della metropolitana, consapevoli, sia loro che la delinquenza senza scrupoli che li sfrutta, di non subire sanzioni dalle forze dell'ordine, data la loro giovane età. Si tratta spesso di ragazzi di origine straniera o di etnia Rom, figli di famiglie non ancora ben inserite nel tessuto sociale; ma sono stati rilevati anche casi di "figli di papà" che, annoiati dalla monotonia del troppo benessere, cercano dei diversivi per provare nuove emozioni con scariche di adrenalina.

Il Covid 19, aldilà delle migliaia di vittime, ha colpito duramente giovani e teenagers, tenendoli prigionieri in casa e lasciandoli in balia dell'esplosione dell'uso di Internet che, come sappiamo, è stato ed è tutt'oggi molto utile e utilizzato, ma, se si sta 10 ore al giorno a fissare il cellulare, ciò potrà causare una dipendenza patologica, ed è quello che sta accadendo a moltissimi ragazzi, e il fenomeno non si è ancora studiato abbastanza nonostante la sua pericolosità.

I ragazzi devono essere più controllati dai genitori che, forse, oltre al lavoro pensano troppo allo svago, credendo di poter continuare a fare la vita da scapoli: il mestiere del genitore è tra i più difficili e bisognerà impegnarsi di più per riuscire ad esercitarlo nel modo migliore.

La scuola, da parte sua, dovrebbe essere in contatto continuo con i genitori degli studenti, sensibilizzandoli sulla utilità della scuola, solo così potrà essere, se non sconfitto del tutto, almeno attenuato il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Dipartimento Lazio

Collaborazione ANS Lazio – Comune di Roma

di **Antonio Polifrone**, Segretario Naz.le ANS, Dirigente Dip. nto Lazio

A fine novembre u.s. il presidente naz.le ANS Pietro Zocconali è stato contattato dalla segreteria dall'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma, Dott.ssa Barbara Funari, per una collaborazione.

Lo scorso 19 dicembre, data fissata per l'incontro, essendo impegnati per precedenti e indifferibili impegni presi, sia il presidente naz.le (all'estero), sia la presidente del Dipartimento ANS Lazio, Anna Maria Coramusi, un team guidato dal dirigente regionale ANS Lazio, Antonio Polifrone, composto dai colleghi dirigenti, Ivana Madonna ed Enrico Mercuri, ha partecipato ad una prima riunione, per essere informati sulla collaborazione richiesta, riguardante l'integrazione del documento programmatico del Piano Sociale, dell'Assessorato alle Politiche sociali e alla Salute comunale.

Nel corso della riunione, Polifrone, in qualità di segretario nazionale ANS, ha illustrato all'Assessora il fondamentale ruolo del sociologo ANS, fin dalla sua istituzione risalente al 1982, informandola, inoltre, che, il 13 gennaio 2020, una delegazione dell'ANS Dipartimento Lazio, guidata dalla presidente Anna Maria Coramusi, aveva presentato, nella sede regionale di competenza, all'Assessora alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Avv. Alessandra Troncarelli, una documentazione dettagliata, atta a promuovere l'inserimento della figura del Sociologo all'interno degli Uffici di Piano, previsti dal Piano Sociale regionale. A seguito dell'incontro e dell'articolato dibattito conseguito, il giorno 11 febbraio 2020, dalla Segreteria particolare dell'Assessora è giunta all'account della Presidente del Dipartimento ANS Lazio, la seguente comunicazione: "In relazione a quanto discusso nel recente incontro con l'Assessore Alessandra Troncarelli, si comunica che nelle future delibere di attuazione del Piano Sociale regionale sarà preso in considerazione, all'interno degli Uffici di Piano, anche un eventuale inserimento della figura del sociologo".

Polifrone ha informato, inoltre, l'Assessora Funari, riguardo la Legge della Regione Campania del 18 luglio 2023, n. 16, relativa all'istituzione del Servizio di Sociologia del territorio, approvata dall'Assemblea Regionale. La Regione Campania è stata la prima regione d'Italia ad istituire il Servizio di Sociologia del territorio. La Dott.ssa Barbara Funari ha ascoltato con attenzione l'intervento e si è mostrata interessata all'attività della nostra Associazione.

Dipartimento Lombardia

Dopocena sociologico: 30' di valore...

di Massimiliano Gianotti, presidente Dip. nto Lombardia

La bella iniziativa del “**DOPOCENA SOCIOLOGICO: 30 minuti di valore...**”, è ritornata dallo scorso ottobre.

Quest'anno sono state molto seguite le dirette Facebook, Instagram e Social, dove, come Ans Lombardia, abbiamo trattato argomenti di attualità, invitando degli esperti. Da gennaio abbiamo parlato del delicato tema dei **suicidi in divisa**, abbiamo presentato due libri e due ricerche sociali passando anche per un appuntamento dove abbiamo toccato il tema della “Violenza ostetrica”.

L'ultimo appuntamento in calendario, si è svolto giovedì 23 novembre dove era prevista l'intervista con i colleghi dell'**Ans Veneto** in merito all'importante **accordo sperimentale con Confcommercio Ascom Padova**.

Info: Massimiliano Gianotti, 335.7070050

Dipartimento Puglia

Intelligenza Artificiale in una Società 5.0

Siamo pronti per un umanesimo digitale?

Il 20 dicembre u. s., si è tenuto a Bari, nella Sala consiliare, patrocinato, tra gli altri, dal Dipartimento ANS Puglia, un importante convegno su una tematica attualissima: la tanto amata e temuta Intelligenza artificiale.

Siamo pronti per un umanesimo digitale? Se ne è parlato con esperti di prima categoria: docenti universitari, avvocati, giornalisti, medici e ingegneri informatici, moderati dalla giornalista **Myriam Di Gemma**.

Il Dip. nto ANS Puglia, era presente con i suoi massimi esponenti: il Presidente **Ivan Iacovazzi**, Dirigente naz.le ANS, il segretario **Luigi Fino**, anch'egli Dirigente nazionale.

Iacovazzi è intervenuto ai lavori con la relazione dal titolo: **Era digitale, vademecum per la sopravvivenza**.

I nostri complimenti vanno al Prof. Iacovazzi per aver relazionato a nome della nostra Associazione.

Alle pagine successive la locandina dei lavori e, una relazione da parte di Luigi Fino.

Info: Luigi Fino, vorapiccola@alice.it



CITTÀ DI BARI



CONVEGNO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN UNA SOCIETÀ 5.0 Siamo pronti per un umanesimo digitale?

Sala Consiliare Comune di Bari - Mercoledì 20 Dicembre 2023 - ore 17,00

Saluti istituzionali **Giuseppe Cascella**

Presidente Commissione Cultura Scuola e Università del Comune di Bari

Modera la giornalista **Miryam Di Gemma**

INTERVENTI:

Democrazia e dominio con i Big Data

Roberto Bellotti, Ordinario di Fisica Applicata
Università degli Studi di Bari

Il gioco dell'imitazione

Tommaso Di Noia, Ordinario di Intelligenza
Artificiale Politecnico di Bari

Il Lavoro tra Immaginazione e Potere

Roberto Voza, Ordinario Diritto del Lavoro Università
degli Studi di Bari

Machina Delinquere Potest

Filiberto Palumbo, Penalista, già membro CSM

"L'umano ignorato" in Medicina

Filippo Maria Boscia, Presidente AMCI
(Associazione Medici Cattolici Italiani)

*Cambiamento d'Epoca tra 20 anni: la Persona
sarà al centro?*

Antonino Giannone, Managing Director e Docente
"Leadership and Ethics" ICELAB Politecnico di Torino

Era digitale, vademecum per la sopravvivenza

Ivan Iacovazzi, Presidente ANS
(Associazione Nazionale Sociologi) Puglia

Algoritmica e valori della Persona

Don Tommaso Lerario, Consulente Ecclesiastico
di AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani)

A I, nuovo Sherlock Holmes di frodi alimentari

Maurizio Triggiani, Presidente "Innovative
Solutions srl", società Spin-Off Politecnico di Bari

Se il giornalista diventa artificiale.

Andrea Tedeschi, Giornalista TG RAI Puglia

C'era una volta il digitale...

Giuseppe Pirlo, Ordinario di Informatica,
Università degli Studi di Bari

Accesso alle informazioni e disuguaglianze

Vito Rocco Peragine, Ordinario di Economia,
Università degli Studi di Bari

*La mecatronica digitale targata ITS
per aziende competitive*

Roberto Vingiani, Direttore ITS Academy A.Cuccovillo

*Guidati dai dati: il percorso verso una diagnosi
innovativa*

Paolo Sorino, PhD student Politecnico di Bari

Spotty, l'amico cane del futuro

Gioacchino Dinardo, Dottore triennale Ingegneria
Informatica e Automazione

Biofeedback: l'eterna ghirlanda brillante

Tommaso Colafiglio, PhD student Politecnico di Bari

Presentazione



Dibattito e domande dal pubblico

Premiazione di aziende A I e aziende non A I della Terra di Bari

Conclusioni

INGRESSO SOLO SU INVITO

Convegno dal titolo:

INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN UNA SOCIETA' 5.0 – SIAMO PRONTI PER UN NUOVO UMANESIMO DIGITALE?

Relazione di Luigi Fino, Dirigente naz.le ANS, Segretario Dip. nto Puglia

Alcune considerazioni sul Convegno dal titolo: "INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN UNA SOCIETA' 5.0 – SIAMO PRONTI PER UN NUOVO UMANESIMO DIGITALE?", che si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Bari e promosso dallo stesso con il patrocinio di tanti Enti indicati nella locandina. Tra questi anche il logo del Dipartimento Puglia dell'Associazione Nazionale Sociologi.

Per il nostro Dipartimento presenti il presidente dr. Ivan Iacovazzi, in qualità anche di relatore e il segretario Cav. dr. Luigi Fino. Il tema dell'evento è di grande attualità perché da diversi anni ci sono studi e ricerche in Università e Politecnici, dibattiti nell'opinione pubblica e nella politica di tutti i Paesi, sugli aspetti più critici che riguardano l'Intelligenza Artificiale e il suo impatto con la società nell'era digitale.

Nei decenni che caratterizzano la società nell'era digitale, le tecnologie e le innovazioni digitali sono ampiamente presenti, sia nelle nostre vite lavorative che in quelle private. Le tecnologie sono sempre state fondamentali per il progresso e lo sviluppo economico e sociale perché con le nuove tecnologie, le aziende e i sistemi organizzativi, stanno affrontando dei cambiamenti strutturali e operativi nei sistemi di produzione che saranno sempre più ampi nei prossimi anni. Potremmo definire l'Intelligenza Artificiale come l'abilità di un sistema tecnologico che si occupa di realizzare macchine in grado di agire autonomamente. Si intravedono scenari di cambiamenti che oggi appaiono fantascientifici e, sicuramente, ci saranno inevitabili conseguenze perché la cosiddetta "macchina intelligente", può essere anche usata per scopi non sempre positivi come quelli di aumentare l'odio sociale o creare nemici anche dove non esistono. Una attrezzatura che bisogna guardare con molta attenzione specialmente quando c'è di mezzo la pace globale.

È convinzione generale che stiamo andando verso un reale cambiamento di epoca. Ma trasformare il mondo attraverso l'innovazione dell'Intelligenza Artificiale, significa impegnarsi a costruire un futuro per le nuove generazioni. Ma l'incontro è stato anche tema di diverse vedute per i pensieri contrastanti proprio sulla figura umana perché l'intelligenza Artificiale, deve essere un complemento al lavoro umano per migliorarne l'efficienza lavorativa perché la tecnologia deve essere una trasformazione del lavoro e non una sostituzione dell'uomo.

Sul tema delle nuove generazioni il dr. Iacovazzi ha parlato delle difficoltà che ogni giorno incontrano con i loro alunni in quanto dei veri e propri nativi digitali. Infatti, sono proprio loro docenti a non riuscire a stare dietro alle tecnologie sempre più impegnative nelle quali i ragazzi sembrano trovarsi a proprio agio. Ha spiegato che l'Intelligenza Artificiale come anche l'automazione, potrebbero rendere obsoleti alcuni ruoli tradizionali nella creazione di nuove opportunità lavorative. L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla forza lavoro può variare a seconda del settore ma è importante essere pronti ad una trasformazione dei compiti e delle competenze richieste. È essenziale però investire sulle persone attraverso i programmi mirati a sviluppare le competenze tecnologiche in sinergia con l'essere umano che, sicuramente, aiuterebbero a portare migliori risultati nella creazione di nuove opportunità lavorative. Ma nonostante la posizione di primo posto delle tecnologie, ci sarà sempre bisogno dell'essere umano che analizza i dati elaborati che potranno essere sempre corretti in tempo per non portare conseguenze inimmaginabili per l'uomo.

Come scritto anche nella relazione sul convegno nazionale A.N.S., svoltosi a Roma il 5 dicembre u.s., presso l'Università "Sapienza", dal titolo "Il lavoro oggi: aspettative sociali e opportunità professionali", la tecnologia non potrà mai cancellare il fattore preminente che è l'uomo quale essere pensante che ha la possibilità di utilizzo della stessa ma non di esserne sostituito.

Cav. dr. Luigi Fino – Segretario.

Dipartimento Toscana

Società e Comunicazione - rivista di Sociologia e Scienze Umane

Periodico quadrimestrale – Firenze

Direttore responsabile Dr **Giuliano Bruni**

La pubblicazione di questa rivista è nata da un'idea del giornalista dr **Giuliano Bruni**, dirigente nazionale ANS e presidente del dipartimento ANS Toscana; è gestita dal laboratorio ANS di Pistoia, è aperta al contributo dei soci del Dipartimento ANS Toscana, ed è supportata da una attiva collaborazione di diversi docenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena che, con i loro contributi danno un tocco in più di scientificità a questa rivista.

Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing

Via Can bianco 33 - 51100 Pistoia

Cellulare + 39 339.3782473, Telefono e Fax 0573.26235 info@labotosc.com

Cari colleghi, Vi ringraziamo per l'interesse mostrato verso la nostra Associazione Toscana di Sociologi e vi inviamo le informazioni per ricevere la nostra rivista comodamente a casa sua.

“Società e Comunicazione” è edita dal Laboratorio Toscano ANS di sociologia con sede a Pistoia. Il nostro intento è quello di affrontare varie tematiche sociali trattando problemi che caratterizzano la trama del nostro vivere quotidiano, senza rinunciare al rigore scientifico ma con un linguaggio piano e scorrevole per una rivista adatta a tutti i lettori.

Questo anno abbiamo anche riformulato l'abbonamento di 15,00 € alla rivista che prevede una cadenza semestrale, **2 numeri** l'anno. Pertanto vi chiediamo di collaborare a questo importante percorso socioculturale.

Se siete interessati al rinnovo dell'abbonamento potete inviare i vostri dati a info@labotosc.com o telefonare al numero della segreteria Labotosc. 339.3782473. **Rif. Anita 338.7889867**

Una volta eseguito il versamento di 15.00 € è necessario inviare una e-mail a : info@labotosc.com con i propri dati.

Nome Cognome indirizzo Prov.....cap.....

tel email.....

- Luogo dove inviare la rivista

- Anno di riferimento dell'abbonamento

Modalità di versamento :

- **CC postale** su conto corrente 97766794, intestato a Laboratorio Toscano A.N.S. Via Can bianco, 33, Pistoia

- **Carta Pay Pal** – sul sito www.labotosc.com/societa-e-comunicazione

- **Bonifico bancario** intestato a Laboratorio Toscano A.N.S. Via Can bianco,33, Pistoia, sul conto: IBAN: IT68K076011380000097766794

L'abbonamento inizia da gennaio 2022 e termina a Dicembre. Per coloro che si abbonano alla rivista durante l'anno verranno inviati gli arretrati dell'anno 2021.

Vi ricordiamo alcuni nomi dei responsabili della rivista: Direttore responsabile: Giuliano Bruni; Illustri docenti per il comitato scientifico; nel comitato di redazione, tra gli altri, i dirigenti ANS: Federico Bilotti, Patrizia Gherardi, Antonio Polifrone, Emma Viviani, il presidente nazionale Pietro Zocconali.

Vi ricordiamo, inoltre, che le informazioni relative alla pubblicazione “Società e Comunicazione” sono consultabili sul sito internet (<http://www.labotosc.com>) e su pagina Facebook: <http://www.facebook.com/labotosc>

Ringraziandovi ancora per la sua disponibilità,

Cordiali saluti, la Redazione

UNIVERSITÀ POPOLARE DI PISTOIA

Presidenza, Sede Legale e Segreteria
Via Umberto Mariotti 190 - Pistoia (Sant'Agostino)
Tel. 0573.760729 , info@unipop-pistoia.it

E' possibile iscriversi presso: Sede Uni.Po.P. di Via Mariotti, 190,
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21,00 alle 22,00

COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE

Proposta di legge Ordine dei Sociologi

a cura di **Pietro Zocconali**

Lo scorso 26 luglio, una riunione via Zoom tra presidenti di associazioni di Sociologia ha sancito l'alleanza, con comunità di intenti, tra le varie associazioni di categoria; hanno partecipato ai lavori, con l'intenzione di riunirsi nel prossimo mese di settembre:

- Rocco Di Santo, presidente della SISS Sociologia della salute, che più di tutti ha voluto questo incontro;
- Pietro Zocconali, Presidente Associazione Nazionale Sociologi ANS;
- Patrizia Magnante, Presidente SOIS (sostituita nel corso della riunione da Silvia Sabato);
- Everardo Minardi, Responsabile del Laboratorio di Sociologia clinica;
- Michele Miccoli, della ASI.

Tra le altre cose si è parlato della mancanza dell'Albo professionale del Sociologo e, a tal proposito, anche il presidente dell'ANS Zocconali, ha ricordato i vani tentativi a favore della sua istituzione, fin dagli anni '90 del secolo scorso, con proposte di parlamentari, esponenti di diversi partiti governativi e non. Il tutto era poi stato messo a tacere da un non tanto chiaro veto, da parte dell'Unione Europea, ad istituire in Italia nuovi Ordini professionali.

Ora la natura di questo veto sembra divenuta inconsistente poiché ultimamente in Italia sono stati istituiti, specie in ambito sanitario, diversi albi professionali.

Detto ciò, il 1° di agosto, proprio dal Dr Rocco Di Santo mi è giunta per mail la bella notizia che riporto con piacere:

*"Da: **Presidente Società Italiana di Sociologia della Salute** <presidente@sociologiadellasalute.it>*

Date: mar 1 ago 2023 alle ore 17:23

Subject: proposta di legge Ordine dei Sociologi - bozza depositata

To: (non riportati per la privacy)

Presidente ANS Zocconali Pietro <zocconalipietro@gmail.com>

Cc: Segreteria SISS <segreteria@sociologiadellasalute.it>

Gent.me e gent.mi,

sicuri di un vostro interesse e compiacimento, vi comunico che giovedì scorso è stata depositata alla Camera dei Deputati la bozza di proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine dei Sociologi, da parte dell'On. Malavasi.

Come già riferito nei giorni scorsi, il testo (che trovate in allegato) è frutto di un percorso di riflessioni, commenti e proposte che sono state attentamente riportate e sintetizzate.

Ricordo a noi tutti che nel 1992 fu presentato il Disegno di Legge che, purtroppo, non ha avuto l'esito desiderato poiché la Legislatura ebbe vita breve e non vi fu possibilità di replicare l'esperienza negli anni a venire.

Quest'oggi sono in grado di condividere questa importante notizia, poiché c'è stata la disponibilità della On. Ilaria Malavasi che, in tempi brevi: si è resa disponibile nell'ascoltare, accogliere le richieste, discutere della prima bozza di testo, depositare il tutto alla camera. Chiaramente, a nome di tutte le sociologhe e i sociologi ho espresso la mia gratitudine.

La notizia di oggi non è un traguardo raggiunto ma solo un passo in avanti (molto importante) per l'istituzione dell'Ordine dei Sociologi. Nei prossimi mesi ci aspettano ulteriori impegni volti ad ottenere ciò ma servirà anche coesione e spirito di squadra tra tutte le sigle associative che rappresentiamo.

Colgo l'occasione per porre un particolare ringraziamento al collega Saverio Proia che si è reso altrettanto disponibile nel presentarci l'onorevole menzionata e, con la sua professionalità ed esperienza, ha permesso di offrire suggerimenti utili per scrivere il testo e condividerlo. Inoltre, ringrazio i membri del CD della Società Italiana di Sociologia della Salute (SISS) che da un anno a questa parte hanno contribuito in vario modo a riflettere, considerare, osservare e porre attenzione all'evoluzione di questa figura professionale che da oltre un decennio ha offerto un notevole contributo scientifico e professionale. In particolare sono grato a Giulia Mascagni che mi ha egregiamente sostenuto.

Di seguito il link per visualizzare il testo

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=1338&sede=&tipo=>

Ci aggiorniamo per un prossimo incontro e auguro a tutti un sereno mese di agosto.

Rocco Di Santo"

Notizia veramente splendida: qualcuno lassù sta pensando, finalmente, di nobilitare la nostra professione.

Da una successiva mail del Prof. **Everardo Minardi**, si riporta il testo della Proposta di legge (salvo errori od omissioni):

XIX Legislatura

Camera dei Deputati

Proposta di legge

D'iniziativa dei deputati
Malavasi, Furfaro.

Onorevoli colleghe e colleghi,

il contenuto di questa proposta di legge riguarda il riconoscimento del Sociologo come figura professionale disciplinata. Una figura presente nei settori produttivi e dei servizi sin da quando all'inizio del XX secolo la Sociologia si è affermata anche in Italia nel panorama delle scienze sociali e che, con il secondo dopoguerra, ha visto crescere tanto la sua notorietà quanto il suo impiego all'interno dei servizi e delle aziende pubbliche e private.

La Sociologia è stata infatti la disciplina che ha analizzato, studiato, riflettuto sui principali fenomeni e sui processi di mutamento della vita sociale, economica e civile del nostro paese: dall'industrializzazione al lavoro e al welfare; dall'urbanizzazione agli stili di vita; dai consumi fino all'informatizzazione.

Il ruolo del sociologo è poi strettamente legato al tema della Salute. La Sociologia si caratterizza infatti per un approccio peculiare alla salute e alla malattia, ai servizi e ai sistemi sanitari che trascende l'ottica puramente biomedica ed economicista (oggi prevalenti) per proporre una visione comprensiva in grado di riconnettere le diverse dimensioni socio-strutturali, fenomenologiche, ecologiche e biopsichiche.

Non è un caso che tale figura sia stata prevista negli organici delle Aziende sanitarie a partire dal 1978, anno dell'istituzione del Sistema Sanitario Nazionale (L.833/78).

In questi decenni, nel SSN così come nei servizi sociali e nelle organizzazioni del cosiddetto Terzo Settore, il sociologo ha sempre messo a disposizione le proprie ampie competenze. Se ne ricordano qui le principali per rilevanza e specificità: programmazione territoriale; valutazione dei bisogni di salute della popolazione; analisi delle disuguaglianze sociali di salute; analisi dei sistemi informativi e valutazione dell'efficacia; organizzazione dei servizi; costruzione di progetti di salute centrati sulla persona; valutazione della qualità percepita ed erogata; rapporto tra professionista dell'ambito sanitario e cittadino-utente/paziente; individuazione, analisi e monitoraggio dei fattori di rischio; analisi dei processi partecipativi della cittadinanza nei processi di governance.

Competenze che assumono tutte una valenza fondamentale nell'ambito del sistema di cure e di assistenza territoriale, potendo offrire un contributo significativo alla sua ridefinizione e alla costruzione di risposte appropriate ai problemi di salute del singolo e delle comunità.

Guardando più puntualmente alla dimensione organizzativa, in particolare nel SSN - ma anche in altri settori - il profilo di Sociologo è sempre stato inquadrato nel ruolo tecnico.

Nel Ccnl del 17.12.2020 insieme ai colleghi dei ruoli professionale e amministrativo il Sociologo è stato incluso nella sezione Pta del contratto collettivo dell'Area delle Funzioni locali.

Il riconoscimento della funzione sociosanitaria del Sociologo e l'integrazione del suo specifico ruolo nello stato giuridico del personale del Sistema Sanitario Nazionale sono invece avvenuti molto recentemente, in occasione della pandemia da Sars-Cov-2 mediante il decreto sostegni bis del maggio 2021 e affrancando il preesistente inquadramento nel ruolo tecnico. Tale percorso è condiviso anche dalle altre figure operanti nell'ambito sociosanitario: Assistenti Sociali e Operatori Socio-Sanitari (O.S.S.).

Nonostante ciò, nel D.M. 77/2022 "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" nella sua ultima stesura del 16 marzo (approvata dal Consiglio dei Ministri il 23 maggio 2022 malgrado la mancata intesa in merito al Tavolo Stato-Regioni per non rischiare di perdere i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR) il ruolo del sociologo "scompare" e non risulta mai nemmeno citato.

Se il perno del sistema previsto dal decreto ministeriale è il Distretto, e se in ciascun Distretto un ruolo fondamentale è rivestito dalla Casa della Comunità - punto di accesso primario per i cittadini al SSN, strutturata secondo un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso un'équipe multiprofessionale territoriale - è paradossale non prevedere il ruolo del sociologo così come invece lo sono altre figure: Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali.

Allo stesso tempo, la figura del Sociologo e le sue specifiche competenze in materia di programmazione e valutazione sono assenti anche nei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), elemento essenziale dei Piani Sociali Regionali per il prossimo futuro.

E' altresì importante ricordare che con l'acquisizione della Direttiva europea che riconosce le qualifiche professionali da parte del legislatore italiano (D.Lgs 206/2007) si è portato a compimento il riconoscimento della professione (L.4/2013) tra le figure non dotate di ordine professionali. In tal caso, le esistenti associazioni di Sociologia hanno potuto attivare un percorso di certificazione, sia pure su base volontaria, di riconoscimento del Sociologo.

Il 18 luglio scorso la Regione Campania, con la L.R. n.55, ha istituito il "Servizio di sociologia del territorio" con la seguente finalità: per garantire ai cittadini della Regione Campania l'accesso alle prestazioni sociali attinenti alle discipline sociologiche è istituito, nel sistema dei servizi sociali della Regione, il Servizio di sociologia del territorio che rappresenta l'insieme coerente e coordinato delle attività sociologiche necessarie ai bisogni dei cittadini (art. 1, comma 1).

Ciò che manca, nella storia della professione, è proprio l'istituzione di un Ordine.

Ed è questa mancanza in particolare che riteniamo abbia messo a rischio la presenza della figura del sociologo: oggi sempre meno presente nel SSN, inopportuno sostituito da altre figure professionali - di formazione economica, psicologica, infermieristica e del servizio sociale - che invece possono avvalersi di un proprio albo e delle garanzie che ne derivano.

Un tentativo di istituzione dell'Ordine dei Sociologi era stato compiuto nella XI legislatura.

Un Disegno di Legge su iniziativa dei senatori Brescia, Pellegatti, Bettoni, Brandani e Taddei proponente l'istituzione dell'ordine dei Sociologi è stato Comunicato alla Presidenza il 15 maggio 1992 (n. 203/1992).

Ma è noto che l'XI legislatura è stata la più breve della storia della Repubblica Italiana e ricordata come l'ultima della cosiddetta "Prima Repubblica". Gli avvenimenti storici di quegli anni hanno portato il legislatore ad occuparsi di altre priorità. Pertanto quel Disegno di Legge è rimasto incompiuto per oltre trent'anni.

Un arco temporale lungo, in cui l'apporto del sociologo (ed in particolare del sociologo della salute) nei servizi sociali, sanitari e sociosanitari (pubblici e privati) non ha cessato di offrire il proprio contributo nelle sfere aziendali: tecnico, amministrativo e gestionale. Un contributo importante avvalorato anche dall'impegno della formazione e della ricerca universitaria che negli anni recenti ha incrementato e approfondito gli insegnamenti sulla sociologia applicata (in particolare ai sistemi socio-sanitari). Un sapere sociologico che ha prodotto un ampliamento di conoscenze: lo studio e la proposta di nuovi modelli interpretativi della salute, della disabilità, delle organizzazioni dei servizi; l'uso di nuovi strumenti metodologici spendibili nel campo sociosanitario; l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini nel miglioramento della qualità dei servizi e nella local governance; la proposta di nuovi modelli di welfare; la sperimentazione di buone pratiche necessarie per ridurre disuguaglianze e contrastare fenomeni di marginalità sociale; contrastare fenomeni di differenziazione sociale e favorire processi di inclusione; porre attenzione alle politiche ambientali e al contrasto di ogni forma di usurpazione, abuso e danno del territorio. Lo dimostra anche l'aumento notevole delle pubblicazioni sociologiche in questi campi.

In sintesi, il sociologo con il più alto livello di specializzazione deve essere in grado di:

- Individuare, in autonomia e con responsabilità, le esigenze dell'interlocutore/cliente e tradurle, in termini sociologici, le esigenze e gli obiettivi;
- Connettere teoria e pratica al fine di predisporre progetti di ricerca sociale;
- Individuare e interpretare, in autonomia, le fonti teoriche e pratiche (ricerca), le fonti statistiche e le fonti normative di riferimento;
- Individuare, strutturare e applicare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, gli strumenti metodologici pertinenti della sociologia in funzione del contesto sociale di riferimento, combinando strumenti e tecniche della metodologia quali-quantitativa;
- Costruire ipotesi di analisi e di ricerca, anche al fine di rendere possibile un intervento di prevenzione o contrasto delle varie forme del disagio personale e sociale;
- Elaborare, in autonomia, dati e informazioni, in maniera pertinente all'oggetto di ricerca;
- Elaborare e analizzare, in autonomia, dati e informazioni in maniera congruente alle esigenze dell'interlocutore/cliente; *(questo punto accapo è così nel testo!!)*
- Restituire, in autonomia, i dati all'interlocutore/cliente;
- Restituire, in funzione delle competenze dell'interlocutore/cliente e in maniera completa e precisa, i risultati della rilevazione all'interlocutore/cliente;
- Collaborare, con autonomia e responsabilità, alla progettazione di interventi sociali, anche a partire dagli esiti della ricerca;
- Progettare interventi sociali anche a partire dagli esiti della ricerca;
- Quantificare, in autonomia e con responsabilità, le risorse (materiali, umane, economiche, temporali) da utilizzare nel progetto di intervento;
- Costruire modelli di intervento per l'interlocutore/cliente;
- Lavorare in équipe, confrontandosi e integrandosi con altri professionisti circa ipotesi, procedure e risultati;
- Costruire e gestire le équipe di lavoro;
- Confrontarsi e integrarsi con altri professionisti circa ipotesi, procedure e risultati;
- Monitorare i progetti di ricerca/intervento;
- Valutare i progetti di ricerca/intervento.

Competenze e abilità ampie, attuali, strategiche di cui il sistema dei servizi del welfare italiano non può e non deve fare a meno. Ma che per poter essere meglio collocate, utilizzate e valorizzate, necessitano di un processo di riconoscimento univoco.

Si ritiene pertanto doveroso e urgente richiedere l'istituzione dell'Ordine dei Sociologi e dell'albo professionale dei sociologi e dei sociologi specializzati.

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Titolo di Sociologo)

1. Il titolo e l'esercizio della professione di Sociologo spettano a coloro che sono iscritti all'Albo professionale istituito ai sensi dell'articolo 3 ovvero ai cittadini regolarmente abilitati in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato straniero con il quale sussistono condizioni di reciprocità, secondo le relative norme.
2. A norma dell'articolo 5, capo III, della Legge 3/18 il Sociologo è una professione sociosanitaria.

Art. 2.

(Definizione della figura professionale di Sociologo)

1. Il Sociologo è il professionista che studia, osserva, rileva e analizza fenomeni, processi, strutture e sistemi sociali, ne interpreta il loro manifestarsi, nei diversi aspetti di persistenza e mutamento, attraverso la costruzione e l'utilizzo di specifici indicatori e di modelli descrittivi, esplicativi e di simulazione, a vario livello di generalizzabilità e applicabilità.
2. Autonomamente, oppure in raccordo con altre figure professionali, il Sociologo:
 - a) ricostruisce nessi causali, formula ipotesi probabilistiche, descrive effetti e scenari che derivano dalla combinazione di persistenze e mutamenti (per esempio, innovazioni, riforme, politiche e interventi), nei diversi contesti e ambiti di azione sociale;
 - b) progetta e rende operativi strumenti di monitoraggio e valutazione del disegno di ricerca, nonché della attuazione, nei diversi contesti di riferimento, di riforme, politiche e interventi che incidono sugli assetti delle strutture organizzative e sulla qualità della vita degli attori che in esse operano;
 - c) affronta i problemi del disagio personale, sociale e relazionale.
3. La presente legge individua due profili professionali di sociologo:
 - a) Sociologo quale figura professionale che svolge, con un certo grado di autonomia e responsabilità, attività di ricerca, di progettazione e di intervento sociale, spesso in collaborazione con altre figure professionali, sulla base delle esigenze e aspettative dell'interlocutore/cliente che commissiona l'attività stessa;
 - b) Sociologo Specialista quale figura professionale che svolge, in autonomia e con responsabilità, attività di ricerca, di progettazione e di intervento sociale (anche in collaborazione con altre figure professionali) sulla base delle esigenze e aspettative dell'interlocutore/cliente che commissiona l'attività professionale stessa.

Art. 3.

(Requisiti e titoli di studio)

1. La figura professionale del sociologo come individuata dall'articolo 2 comma 3 lettera a) deve avere una formazione teorica concernente le principali teorie sociologiche, comunicative e relazionali, le tecniche e i metodi di ricerca sociale, le tecniche di elaborazione quali-quantitative dei dati, le teorie e le tecniche di progettazione sociale, le tecniche e le metodologie di intervento sociale, e una formazione empirica che gli consenta di partecipare con competenza ad attività di ricerca e intervento sociale e una formazione specifica di lavoro che deve essere:
 - a) almeno 2 anni di esperienza professionale per i laureati di I livello;
 - b) almeno 1 anno di esperienza per i laureati di II livello e per quelli che hanno conseguito titoli del vecchio ordinamento;
 - c) almeno 7 anni di esperienza professionale per chi ha seguito altri percorsi formativi, formali e non formali, che abbiano consentito il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze per il Sociologo.
2. Il curriculum formativo deve comprendere le principali specializzazioni sociologiche e/o della ricerca sociale e può includere l'apporto di altre discipline affini alla sociologia.
3. Il Sociologo deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:
 - a) Laurea Triennale in Sociologia (L-40) o in Scienze sociologiche (classe L-36 del DM 509/99);
 - b) Laurea quadriennale in Sociologia, vecchio ordinamento;
 - c) Laurea quadriennale in Scienze Politiche, indirizzo politico- sociale, vecchio ordinamento;
 - d) Altre lauree, da valutare volta per volta, tenendo conto della formazione e dell'esperienza specifica richieste.
4. La figura professionale del sociologo specialista come individuata dall'articolo 2 comma 3 lettera b) deve avere una formazione teorica concernente le principali teorie sociologiche, comunicative e relazionali, i metodi e le tecniche della

ricerca sociale, le tecniche di elaborazione quali-quantitative dei dati, le teorie e le tecniche di progettazione sociale, le tecniche e le metodologie di intervento sociale e una formazione empirica che gli consenta di rendere spendibili le suddette conoscenze nei diversi ambiti di ricerca e intervento sociale e una formazione specifica di lavoro secondo i seguenti requisiti:

- a) almeno 2 anni di esperienza per i laureati di II livello e per quelli del vecchio ordinamento;
 - b) almeno 7 anni di esperienza nel settore specialistico – in applicazione dell'EQF - per chi ha seguito altri percorsi formativi, formali e non formali, che abbiano consentito il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui art.2. comma 2, lettera b, per il Sociologo Specialista.
5. Il curriculum formativo deve comprendere le principali specializzazioni sociologiche e/o della ricerca sociale e può includere l'apporto di altre discipline affini alla sociologia.
6. Il Sociologo Specialista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:
- a) Dottorato di ricerca in Sociologia;
 - b) Laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88);
 - c) Laurea Specialistica in Sociologia (89/S);
 - d) Laurea quadriennale in Sociologia vecchio ordinamento;
 - e) Laurea quadriennale in Scienze Politiche, indirizzo politico-sociale, vecchio ordinamento;
7. In alternativa ai titoli di cui al comma precedente il sociologo specialista può essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
- a) Laurea triennale in Sociologia (L-40) seguita da Master di 1° livello nell'Area delle discipline sociologiche ed esperienza professionale almeno triennale che abbia consentito l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per il Sociologo Specialista;
 - b) Laurea triennale in Sociologia (L-40) e attività professionale almeno quinquennale che abbia consentito l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per il Sociologo Specialista;
 - c) altre lauree, da valutare volta per volta, tenendo conto della formazione e dell'esperienza specifica richieste.

Art. 4.

(Conoscenze, abilità e competenze dell'attività professionale)

1. Le Conoscenze, le abilità e le competenze associate all'attività professionale sono differenti a seconda dei due livelli professionali di sociologo come individuate dall'articolo 2 comma 3 lettera a) e b).
2. Le conoscenze del Sociologo di cui all'articolo 2 comma 3 lettera a) sono le seguenti:
 - a) Conoscenza delle principali teorie sociologiche;
 - b) Conoscenza dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale;
 - c) Conoscenza delle tecniche e delle metodologie di intervento sociale;
 - d) Conoscenza delle teorie comunicative e relazionali;
 - e) Conoscenza di tecniche di elaborazione quantitative dei dati;
 - f) Conoscenza delle teorie e delle tecniche di organizzazione e gestione delle risorse umane;
 - g) Conoscenza di gestione delle risorse economiche;
 - h) Conoscenza delle eventuali attività professionali coinvolte nella progettazione e nella realizzazione dell'intervento sociale;
 - i) Conoscenza delle teorie e delle tecniche di progettazione sociale;
 - l) Conoscenza della normativa di riferimento.
3. Le competenze e le abilità del Sociologo di cui all'articolo 2 comma 3 lettera a) sono le seguenti:
 - a) Individuare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, le esigenze dell'interlocutore/cliente;
 - b) Tradurre in termini sociologici, con un certo grado di autonomia e responsabilità, le esigenze e gli obiettivi dell'interlocutore/cliente, tenendo presente lo specifico contesto di riferimento;
 - c) Individuare e interpretare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, le fonti teorie e pratiche (ricerca), statistiche e normative di riferimento;
 - d) Individuare, strutturare e applicare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, gli strumenti metodologici pertinenti della sociologia in funzione del contesto sociale di riferimento identificato, combinando strumenti e tecniche della metodologia quali-quantitativa;
 - e) Contribuire, con un certo grado di autonomia e responsabilità, allo sviluppo di ipotesi di ricerca;
 - f) Elaborare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, dati e informazioni in maniera pertinente rispetto all'oggetto di ricerca;
 - g) Fornire una prima interpretazione dei dati da restituire al cliente sia in forma orale che scritta;
 - h) Collaborare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, alla progettazione di interventi sociali, anche a partire dagli esiti di ricerca;
 - i) Quantificare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, le risorse materiali, economiche, umane e temporali da utilizzare nel progetto d'intervento;
 - j) Lavorare in équipe confrontandosi con altri professionisti in maniera costruttiva e propositiva riguardo a ipotesi, procedure, risultati;

Condividere con il gruppo di lavoro linguaggi, metodologie e strumenti di lavoro.

4. Le conoscenze del Sociologo Specialista di cui all'articolo 2 comma 3 lettera b) sono le seguenti:

- a) Conoscenza approfondita delle principali teorie sociologiche;
- b) Conoscenza approfondita dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale;
- c) Conoscenza approfondita delle tecniche e delle metodologie di intervento sociale;
- d) Conoscenza approfondita delle teorie comunicative e relazionali;
- e) Conoscenza approfondita delle tecniche qualitative e quantitative di analisi e di elaborazione dati;
- g) Conoscenza approfondita delle teorie e delle tecniche di organizzazione e gestione delle risorse umane;
- h) Conoscenza approfondita di gestione delle risorse economiche;
- i) Conoscenza approfondita delle eventuali attività professionali coinvolte nella progettazione e nella realizzazione dell'intervento sociale;
- j) Conoscenza approfondita delle teorie e delle tecniche di progettazione sociale e territoriale;
- k) Conoscenza delle teorie sociologiche delle istituzioni politiche, dei processi di mutamento sociale e della globalizzazione;
- l) Conoscenza approfondita della normativa di riferimento;
- m) Conoscenza delle teorie e degli approcci di monitoraggio e di valutazione;
- n) Conoscenza dei metodi e delle tecniche di monitoraggio e di valutazione;
- o) Conoscenza delle tecniche di coinvolgimento delle risorse umane e di costruzione dei gruppi di lavoro.

5. Le abilità e le competenze del Sociologo Specialista di cui all'articolo 2 comma 3 lettera b) sono le seguenti:

- a) Individuare, in autonomia e con responsabilità, le esigenze dell'interlocutore/cliente;
- b) Tradurre in termini sociologici, in autonomia e con responsabilità, le esigenze e gli obiettivi dell'interlocutore/cliente;
- c) Connettere teoria e pratica al fine di predisporre progetti di ricerca sociale;
- d) Individuare e interpretare, in autonomia, le fonti teoriche e pratiche (ricerca), le fonti statistiche e le fonti normative di riferimento;
- e) Individuare, strutturare e applicare, con un certo grado di autonomia e responsabilità, gli strumenti metodologici pertinenti della sociologia in funzione del contesto sociale di riferimento identificato, combinando strumenti e tecniche della metodologia quali-quantitativa;
- f) Costruire ipotesi di analisi e di ricerca, anche al fine di rendere possibile un intervento di prevenzione o contrasto delle varie forme del disagio personale e sociale;
- g) Elaborare, in autonomia, dati e informazioni, in maniera pertinente all'oggetto di ricerca;
- h) Elaborare e analizzare, in autonomia, dati e informazioni in maniera congruente alle esigenze dell'interlocutore/cliente;
- i) Restituire, in autonomia, i dati all'interlocutore/cliente;
- j) Restituire, in funzione delle competenze dell'interlocutore/cliente e in maniera completa e precisa, i risultati della rilevazione all'interlocutore/cliente;
- k) Collaborare, con autonomia e responsabilità, alla progettazione di interventi sociali, anche a partire dagli esiti della ricerca;
- l) Progettare interventi sociali anche a partire dagli esiti della ricerca;
- m) Quantificare, in autonomia e con responsabilità, le risorse (materiali, umane, economiche, temporali) da utilizzare nel progetto di intervento;
- n) Costruire modelli di intervento per l'interlocutore/cliente;
- o) Lavorare in équipe, confrontandosi e integrandosi con altri professionisti circa ipotesi, procedure e risultati;
- p) Costruire e gestire le équipe di lavoro;
- q) Confrontarsi e integrarsi con altri professionisti circa ipotesi, procedure e risultati;
- r) Valutare e monitorare i progetti di ricerca/intervento.

Art. 5.

(Albo professionale - Esercizio della professione)

1. Presso ciascun ordine regionale o provinciale dei sociologi, di cui all'articolo 4, è istituito l'Albo professionale dei Sociologi, di seguito denominato «Albo».
2. Gli iscritti ad un Albo regionale o provinciale hanno facoltà di esercitare la professione su tutto il territorio dello Stato e sono soggetti alla disciplina sul segreto professionale.
3. L'albo si compone di due parti:
 - a) Albo A sociologo come individuato dall'articolo 2 comma 3 lettera a) e relativi requisiti;
 - b) Albo B sociologo specialista come individuato dall'articolo 2 comma 3 lettera b) e relativi requisiti.

CAPO II
ORDINE DEI SOCIOLOGI

Art. 6.

(Ordine regionale e provinciale)

1. Gli iscritti all'Albo costituiscono l'ordine dei sociologi, strutturato a livello regionale e, limitatamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, a livello provinciale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera d).

Art. 7.

(Organi dell'ordine)

1. Gli organi dell'ordine regionale o provinciale dei sociologi sono: il Consiglio dell'ordine, il Presidente del Consiglio, il vice-Presidente, il segretario, il tesoriere e l'assemblea, composta dagli iscritti all'Albo.

Art. 8.

(Composizione del Consiglio dell'ordine)

1. Il Consiglio dell'ordine regionale o provinciale è composto da cinque membri se gli iscritti all'Albo non superano i cento, da sette se gli iscritti sono in numero compreso tra centouno e cinquecento, da nove se gli iscritti sono in numero compreso tra cinquecentouno e millecinquecento e da quindici se gli iscritti superano i millecinquecento.
2. I componenti del Consiglio sono eletti dall'assemblea, secondo le modalità previste dal regolamento di esecuzione di cui all'articolo 24.
3. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili fino ad un massimo di 2 mandati.

Art. 9.

(Attribuzioni del Consiglio dell'ordine)

1. Il Consiglio dell'ordine regionale o provinciale esercita le seguenti attribuzioni:
 - a. elegge al proprio interno, entro trenta giorni dalla sua elezione, il Presidente, il vice Presidente, il segretario e il tesoriere;
 - b. cura l'osservanza della presente legge e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione;
 - c. provvede all'amministrazione dei beni di pertinenza dell'ordine e predispone annualmente il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
 - d. provvede, su richiesta, alla liquidazione degli onorari in via amministrativa;
 - e. cura la tenuta dell'Albo, provvedendo alle iscrizioni, alle cancellazioni, alla revisione annuale nonché alla trasmissione di copia dell'Albo al Ministero della Giustizia ed al procuratore della Repubblica presso il tribunale della circoscrizione in cui ha sede il Consiglio stesso;
 - f. designa i rappresentanti dell'ordine chiamati a far parte di commissioni presso pubbliche amministrazioni, enti o organismi di carattere locale;
 - g. adotta i provvedimenti disciplinari;
 - h. dichiara la decadenza dei consiglieri;
 - i. stabilisce, entro i limiti necessari a coprire le spese per il funzionamento dell'ordine, un contributo annuale a carico degli iscritti, una tassa per l'iscrizione all'Albo ed una tassa per il rilascio di certificati, tessere e pareri sulla liquidazione degli onorari, avvalendosi, per la riscossione di quanto dovuto, del procedimento di cui alla legge 10 giugno 1978, n. 292;
 - j. sospende dall'Albo l'iscritto che non provvede al pagamento dei contributi dovuti al Consiglio dell'ordine e al Consiglio nazionale;
 - k. vigila per la tutela del titolo di Sociologo e svolge le attività volte alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
 - l. promuove il perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti.

Art. 10.

(Scioglimento del Consiglio)

1. Il Ministro di Giustizia con proprio decreto, sentito il Consiglio nazionale, dispone lo scioglimento del Consiglio:
 - a. qualora non si sia proceduto alla sostituzione dei consiglieri nei casi previsti dal regolamento di esecuzione di cui all'articolo 24;
 - b. qualora il Consiglio non sia in grado di funzionare per comprovate responsabilità, valutate dallo stesso dicastero;
 - c. in caso di persistente violazione dei propri doveri, dopo un richiamo all'osservanza degli stessi;
 - d. qualora ricorrano ulteriori gravi motivi.
2. In caso di scioglimento, le funzioni del Consiglio sono esercitate da un Commissario straordinario, nominato con lo stesso decreto di cui al comma 1, il quale dispone, entro centoventi giorni dalla data del decreto di scioglimento, la convocazione dell'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio previa revisione dell'Albo.
3. Il Commissario straordinario nomina, tra gli iscritti all'Albo, un segretario e, qualora lo ritenga opportuno, un comitato composto da non meno di due membri e non più di sei membri che lo coadiuva nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11.

(Attribuzioni del Presidente, del vice Presidente, del segretario e del tesoriere)

1. Il Presidente ha la rappresentanza dell'ordine, convoca e presiede l'assemblea ed esercita le altre attribuzioni a lui conferite dalla presente legge o da altre norme. Rilascia la tessera di riconoscimento, i certificati e le attestazioni riguardanti gli iscritti.
2. Il vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento e svolge le funzioni a lui delegate.
3. Il segretario cura la tenuta dei verbali delle riunioni del Consiglio e dei registri previsti dalle leggi e dai regolamenti, autentica le copie degli atti e delle deliberazioni.
4. Il tesoriere ha la custodia dei beni mobili ed immobili dell'ordine, provvede alla riscossione delle entrate, alla emissione dei mandati di pagamento e alle attività di natura contabile e relative al bilancio.

Art. 12.

(Assemblea)

1. L'assemblea è convocata dal Presidente ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli iscritti all'Albo e in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, con qualsiasi numero di intervenuti.
2. Le decisioni dell'assemblea sono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, esclusi gli astenuti.
3. L'assemblea è convocata:
 - a) per l'elezione del Consiglio, secondo le modalità previste dal regolamento di esecuzione di cui all'articolo 24;
 - b) in sessione ordinaria, nel mese di marzo, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
 - c) in sessione straordinaria qualora il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ogni volta che lo deliberi il Consiglio o quando ne faccia richiesta per iscritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno un quinto degli iscritti all'Albo.
4. Nei casi di cui al comma 3, lettera c), il Presidente convoca l'assemblea entro trenta giorni. In difetto provvede, su richiesta di qualsiasi iscritto, il competente procuratore della Repubblica presso il tribunale, che designa a presiederla un iscritto all'Albo.

CAPO III

Consiglio NAZIONALE

Art. 13.

(Consiglio nazionale)

1. Gli ordini regionali e provinciali dei sociologi costituiscono un unico ordine nazionale.
2. Il Consiglio nazionale dell'ordine dei sociologi è composto da tanti membri quanti sono i consigli regionali e provinciali. Detti membri sono eletti dai consigli stessi tra coloro che hanno un'anzianità di iscrizione all'Albo di almeno dieci anni, secondo le modalità previste dal regolamento di esecuzione di cui all'articolo 24.

3. I membri del Consiglio nazionale durano in carica tre anni dalla data dell'insediamento e sono rieleggibili per un massimo di 2 mandati. Fino all'insediamento del nuovo Consiglio rimane in carica quello uscente.
4. La carica di membro del Consiglio nazionale è incompatibile con quella di membro del Consiglio di un ordine regionale o provinciale. In mancanza di opzione entro venti giorni dalla comunicazione dell'elezione al Consiglio nazionale, si presume la rinuncia alla carica di componente del Consiglio regionale o provinciale.

Art. 14.

(Organi del Consiglio nazionale)

1. Il Consiglio nazionale elegge tra i propri componenti il Presidente, il vice-Presidente ed il segretario. Quando il Presidente ed il vice-Presidente sono assenti o impediti, ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano per iscrizione all'Albo o, in caso di pari anzianità, il più anziano per età.
2. Il Presidente del Consiglio nazionale ha la rappresentanza del Consiglio ed esercita le attribuzioni conferitegli dalla presente legge o da altre norme, convoca il Consiglio ogni volta che lo ritiene opportuno o quando ne è fatta motivata richiesta scritta da almeno cinque membri.

Art. 15.

(Attribuzioni del Consiglio nazionale)

1. Il Consiglio nazionale, oltre a quelle demandategli da altre norme, esercita le seguenti attribuzioni:
 - a. esprime, su richiesta del Ministro di Giustizia, parere sugli schemi di atti normativi che interessano la professione;
 - b. coordina e promuove le attività dei consigli regionali e provinciali intese al perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti;
 - c. esprime parere sull'istituzione di nuovi consigli, sullo scioglimento dei consigli e sulla relativa nomina di commissari straordinari;
 - d. designa i propri rappresentanti chiamati a far parte di commissioni e di organizzazioni di carattere nazionale e internazionale;
 - e. determina, nei limiti necessari a coprire le spese per il proprio funzionamento, la misura del contributo annuale a carico degli iscritti agli albi avvalendosi, per la riscossione di quanto dovuto, del procedimento di cui alla legge 10 giugno 1978, n. 292;
 - f. decide in via amministrativa sui ricorsi avverso le deliberazioni dei consigli in materia di iscrizione, cancellazione o re-iscrizione all'Albo, sui ricorsi in materia disciplinare e su quelli relativi alla elezione dei consigli stessi;
 - g. propone le tabelle delle tariffe professionali di riferimento degli onorari e delle indennità nonché i criteri per il rimborso delle spese spettanti per le prestazioni professionali, da approvare con decreto del Ministro di Giustizia;
 - h. predispose il codice deontologico sottoponendolo a tutti gli iscritti tramite referendum e provvede affinché, negli organismi preposti al controllo ed alla vigilanza sul rispetto della deontologia professionale, siano previste adeguate forme di rappresentanza di committenti, clienti, utenti;
 - i. promuove tutte le iniziative atte a favorire la crescita professionale ed il costante aggiornamento professionale degli iscritti nonché l'elaborazione di idonei criteri di valutazione della qualità delle prestazioni professionali.
2. Le decisioni del Consiglio nazionale sono comunicate, a cura del segretario, entro trenta giorni dalla relativa adozione, agli interessati, al Consiglio dell'ordine che ha emesso il provvedimento nei casi di cui al comma 1, lettera f), al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, nonché al Ministero di Giustizia.

Art. 16.

(Vigilanza sull'esercizio della professione)

1. L'ordine dei sociologi è posto sotto l'alta vigilanza del Ministro di Giustizia che la esercita sia direttamente sia per mezzo dei procuratori generali e dei procuratori della Repubblica.
2. Il Ministero di Giustizia vigila sull'esatta osservanza delle norme legislative e regolamentari relative alla professione di Sociologo; a tale scopo formula, direttamente ovvero per mezzo dei magistrati di cui al comma 1, le richieste e i rilievi del caso.

CAPO IV

ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE E SOSPENSIONE DALL'Albo

Art. 17.

(Requisiti per l'iscrizione all'Albo)

1. Per essere iscritti all'Albo di cui all'articolo 3 è necessario:
 - a. essere cittadino italiano o cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea ovvero di altro Stato con il quale sussista trattamento di reciprocità;
 - b. godere dei diritti civili;
 - c. avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Sociologo ai sensi dell'articolo 18;
 - d. avere la residenza nell'ambito territoriale dell'ordine al cui Albo si chiede l'iscrizione.
2. Non possono ottenere l'iscrizione coloro che abbiano riportato condanne penali definitive che comportano l'interdizione dall'esercizio della professione ovvero che comportano la radiazione dall'Albo.

Art. 18.

(Abilitazione all'esercizio professionale)

1. Per essere ammesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Sociologo è necessario:
 - a) avere conseguito il diploma di laurea in sociologia (classi delle lauree DM 509/99 36 Scienze sociologiche, 89-S Sociologia e DM 270/04 L-40 Sociologia) o per i titoli conseguiti prima dell'entrata in vigore del DM 509/99 in Scienze Politiche ad indirizzo politico-sociale o sociologico ovvero in scienze economiche e sociali, con obbligo, per quanti conseguano il diploma di laurea nelle citate discipline successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, di superare almeno otto annualità di esame o equivalenti in discipline sociologiche di cui ai settori scientifico-disciplinari sociologici previsti dalla vigente normativa; ovvero uno specifico diploma di laurea equipollente presso un'università di uno Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato con il quale sussistono condizioni di reciprocità;
 - b) essere in possesso di documentazione idonea ad attestare l'effettuazione di un tirocinio pratico-professionale, successivo alla laurea, di durata non inferiore ad un anno continuativo, salve le interruzioni dovute a maternità o all'assolvimento degli obblighi di leva o, in alternativa, aver conseguito presso le università il dottorato di ricerca in discipline sociologiche o un diploma pluriennale di specializzazione in discipline sociologiche.
2. Le norme concernenti le modalità di svolgimento del tirocinio pratico-professionale, nonché l'attestazione del medesimo tirocinio sono determinate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con i Ministri di Giustizia, della salute, del lavoro e delle politiche sociali da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Le norme concernenti lo svolgimento dell'esame di Stato e la composizione della commissione esaminatrice sono determinate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, d'intesa con i Ministri di Giustizia, della salute, del lavoro e delle politiche sociali, sentito il parere del Consiglio universitario nazionale, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 19.

(Divieto di iscrizione in più albi)

1. Non è consentita l'iscrizione in più albi regionali o provinciali dei sociologi.

Art. 20.

(Cancellazione dall'Albo - Sospensione per morosità)

1. Il Consiglio dell'ordine dispone la cancellazione dell'iscritto d'ufficio o su richiesta del competente procuratore della Repubblica presso il tribunale, quando sia venuto meno uno dei requisiti di cui all'articolo 17, comma 1.
2. L'iscritto che per oltre dodici mesi non provvede al pagamento dei contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera i), può essere sospeso dall'Albo. La sospensione per morosità non è soggetta a limiti di durata ed è revocata con provvedimento del Consiglio quando l'iscritto dimostra di avere corrisposto integralmente i contributi dovuti.

3. Per il procedimento di cancellazione, nonché per quello di sospensione per morosità, si osservano le disposizioni previste per il procedimento disciplinare.
4. Gli iscritti cancellati dall'Albo possono chiedere la re-iscrizione quando sono cessate le ragioni che ne avevano determinato la cancellazione.

Art. 21.

(Comunicazione delle deliberazioni)

1. Le decisioni del Consiglio dell'ordine in materia di iscrizione, cancellazione o re-iscrizione all'Albo sono comunicate, entro trenta giorni dalla loro adozione, all'interessato, al Consiglio nazionale, al competente procuratore della Repubblica presso il tribunale, nonché al Ministero di Giustizia.

CAPO V

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 22.

(Sanzioni disciplinari)

1. Agli iscritti all'Albo che si rendono responsabili di abusi o di mancanze nell'esercizio della professione o di fatti lesivi della dignità o del decoro professionale, si applicano le disposizioni previste dal presente articolo.
2. Le sanzioni disciplinari sono:
 - a) l'avvertimento, comunicato con lettera del Presidente del Consiglio dell'ordine, nei casi di abuso o di mancanza di lieve entità, che consiste nel rilievo della trasgressione commessa dal professionista e nel richiamo all'osservanza dei suoi doveri, con invito a non reiterarla.
 - b) la censura, comunicata con deliberazione del Consiglio dell'ordine, nei casi di abuso o di mancanza di non lieve entità, che non ledono tuttavia il decoro o la dignità professionale, che consiste nella dichiarazione della trasgressione commessa e nel biasimo formale;
 - c) la sospensione dall'esercizio professionale per un periodo non inferiore a quindici giorni e non superiore a due anni;
 - d) la radiazione.Per ognuna di queste fattispecie, l'interessato, entro dieci giorni dall'avvenuta di essere comunicazione, può chiedere auditto dall'organo competente, da cui dipende da sanzione stessa.
3. L'infrazione disciplinare si prescrive in cinque anni.

CAPO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 23.

(Disposizioni transitorie)

1. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i presidenti dei tribunali dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e di Bolzano nominano un Commissario che provvede alla formazione dell'Albo, ai sensi del presente articolo. Agli oneri derivanti dalla nomina dei commissari provvedono gli organi competenti dell'ordine interessato a valere sulle entrate conseguite ai sensi dell'articolo 25.
2. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a), b) e d), è consentita l'iscrizione all'Albo previa domanda da presentare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3:
 - a) dei professori ordinari, straordinari, associati, fuori ruolo e in quiescenza che insegnino o abbiano insegnato discipline sociologiche nelle università italiane o straniere purché appartenenti ad uno Stato membro dell'Unione europea o ad uno Stato con il quale sussistono condizioni di reciprocità, nonché dei ricercatori e degli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento in discipline sociologiche;
 - b) dei dottori di ricerca in discipline sociologiche, nonché dei laureati in sociologia o in scienze politiche ad indirizzo politico-sociale o sociologico ovvero in scienze economiche e sociali che possano dimostrare di avere svolto, per almeno tre anni complessivi nel corso degli ultimi cinque anni, attività certificata di Sociologo corrispondente ai contenuti professionali cui all'articolo 4 presso enti o istituzioni pubblici o privati o che siano stati assunti dagli stessi con la qualifica di Sociologo.
3. Le discipline sociologiche, ai fini di cui al comma 2, lettera a), sono individuate con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, d'intesa con i Ministri di Giustizia, della Salute, del Lavoro e delle Politiche

Sociali, sentito il parere del Consiglio Universitario nazionale, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con lo stesso decreto sono determinate le norme concernenti lo svolgimento della sessione speciale dell'esame di Stato di cui al comma 4.

4. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge è bandita una sessione speciale dell'esame di Stato per titoli ed esami, alla quale sono ammessi, a domanda, coloro che risultino in possesso di un diploma di laurea, conseguito al termine di un corso di durata legale non inferiore a quattro anni, rilasciato da una università e che documentino di avere svolto dopo il conseguimento della laurea, per almeno tre anni complessivi nel corso degli ultimi cinque anni, attività certificata di Sociologo corrispondente ai contenuti professionali di cui all'articolo 4 presso enti o istituzioni pubblici o privati, ovvero che abbiano conseguito presso le università un diploma pluriennale di specializzazione in discipline sociologiche.
5. La sessione speciale dell'esame di Stato di cui al comma 4 è rinnovata annualmente, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, per i laureati in scienze economiche e sociali o in discipline economiche e sociali immatricolati al relativo corso di laurea entro la data di entrata in vigore della presente legge e che siano in possesso della documentazione attestante l'effettuazione del tirocinio pratico-professionale di cui all'articolo 18.
6. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 24, il Commissario di cui al presente articolo indice le elezioni per i consigli regionali e provinciali. A tali fini il Commissario provvede alla nomina di un Presidente di seggio, di un vice-Presidente, di due scrutatori e di un segretario, scegliendoli tra i funzionari della pubblica amministrazione.
7. In via transitoria, per i primi dieci anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è consentita l'elezione dei componenti del Consiglio nazionale anche tra coloro che hanno un'anzianità di iscrizione all'Albo inferiore a dieci anni.

Art. 24.

(Regolamento di esecuzione)

1. Con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è emanato il relativo regolamento di esecuzione.
2. Il regolamento, di cui al comma 1, disciplina in particolare:
 - a) le modalità di elezione del Consiglio regionale o provinciale da parte dell'assemblea in apposita seduta da convocare almeno venti giorni prima della data di scadenza mandato triennale;
 - b) le ipotesi di sostituzione e decadenza dalla carica di consigliere, prevedendo che, qualora il numero dei membri del Consiglio da sostituire superi la metà più uno dei componenti, si proceda al rinnovo dell'intero Consiglio;
 - c) le modalità di iscrizione e di tenuta dell'Albo, comprese le registrazioni dei trasferimenti di residenza e le variazioni dello stato giuridico;
 - d) la fusione di più ordini e l'istituzione di nuovi ordini, tenuto conto del numero degli iscritti, da parte del Ministro di Giustizia, sentito il Consiglio nazionale;
 - e) il quorum per la validità delle riunioni del Consiglio regionale o provinciale, nonché del Consiglio nazionale, prevedendo a tal fine la presenza della metà più uno dei componenti; i criteri per la validità delle deliberazioni dei medesimi consigli, in base al principio della maggioranza semplice, attribuendo in caso di parità prevalenza al voto del Presidente, salve le decisioni assunte nell'ambito dei procedimenti disciplinari, in cui prevale la decisione più favorevole all'incolpato;
 - f) i criteri per la validità delle riunioni dell'assemblea, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12;
 - g) le modalità di elezione del Consiglio nazionale, le sostituzioni dei consiglieri e la convocazione di eventuali elezioni suppletive;
 - h) le ipotesi e le modalità di sospensione e di radiazione dall'Albo, nonché le ipotesi e le modalità di re-iscrizione all'Albo;
 - i) il procedimento disciplinare, nel rispetto del principio del contraddittorio, nonché le ipotesi di sospensione cautelare e di provvisoria esecuzione;
 - l) i ricorsi contro le decisioni del Consiglio regionale o provinciale in materia di sanzioni disciplinari, iscrizione, cancellazione e re-iscrizione all'Albo, nonché in materia di eleggibilità e di regolarità delle operazioni elettorali, e i ricorsi contro le decisioni del Consiglio nazionale.

Art. 25.

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'istituzione dell'Albo dei sociologi si fa fronte attraverso i contributi versati dagli iscritti all'Albo medesimo, senza oneri a carico del Bilancio dello Stato.
2. Agli oneri derivanti dallo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale si fa fronte con le entrate derivanti dalle tasse di iscrizione a carico dei partecipanti, senza oneri a carico del Bilancio dello Stato.

Presentazione DDL “Ordinamento della professione di sociologo e istituzione dell’albo professionale”

a cura di **Pietro Zocconali**

La presentazione della proposta di legge su iniziativa dei deputati Malavasi e Furfaro è avvenuta a Roma, il 23 novembre 2023, dalle 13.00 alle 14.00, presso la Sala stampa della Camera dei deputati, in Via della Missione, 4.

Davanti ad un nutrito gruppo di giornalisti, sono intervenuti ai lavori, i due parlamentari proponenti la legge: l’On. Ilenia Malavasi, Membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati; l’On. Marco Furfaro, Membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati (con funzione di chairman); i due hanno presentato la proposta di legge.

Per i sociologi, hanno preso la parola: via Web il sociologo Saverio Proia, già Dirigente del Ministero della Salute; Rocco Di Santo, Presidente Società Italiana di Sociologia della Salute SISS; Patrizia Magnante, Presidente Società italiana di Sociologia SolS; Francesco Antonelli, Presidente della Consulta della Ricerca dell’Associazione Italiana di Sociologia AIS; Pietro Zocconali, Presidente Associazione Nazionale Sociologi ANS.

Ognuno di loro ha fatto la cronistoria con il proprio punto di vista, dei problemi dei sociologi che non riescono ad ottenere l’albo.

Il tutto si è svolto live streaming, tramite la Web TV della Camera

Intervento di Pietro Zocconali

Grazie agli On.li Ilenia Malavasi e Marco Furfaro per aver organizzato questa presentazione.

La collega Magnante e gli altri che mi hanno preceduto, hanno già ricordato da quanti anni stiamo lavorando assieme per la professione del sociologo; la Norma UNI del 2017 è stato uno dei grandi risultati.

Diversi mesi fa, una riunione via Zoom tra presidenti di associazioni di Sociologia ha sancito l’alleanza, con comunità di intenti, tra le varie associazioni di categoria. Tra i presenti, il sottoscritto, Presidente Associazione Nazionale Sociologi ANS, il presidente della SISS Sociologia della salute Rocco Di Santo, la Presidente della SOIS Patrizia Magnante, e rappresentanti di altre associazioni. Gli incontri si sono ripetuti successivamente e, tra le altre cose, si è parlato della mancanza dell’Albo professionale del Sociologo e, a tal proposito, avevo ricordato ai colleghi i vani tentativi a favore della sua istituzione, fin dagli anni ’90 del secolo scorso, con proposte di parlamentari, esponenti di diversi partiti governativi e non, partendo dalla destra con Alessandra Mussolini e finendo a sinistra con Augusto Battaglia; il tutto era poi stato messo a tacere da un non tanto chiaro veto, da parte dell’Unione Europea, ad istituire in Italia nuovi Ordini professionali.

Ora la natura di questo veto sembra divenuta inconsistente poiché ultimamente in Italia sono stati istituiti, specie in ambito sanitario, diversi albi professionali.

Nel corso dell’estate, finalmente, è stata depositata alla Camera dei deputati la bozza di proposta di legge per l’istituzione dell’Ordine dei Sociologi, da parte degli On. Ilenia Malavasi e Marco Furfaro (che non finiremo mai di ringraziare), un testo, frutto di un percorso di riflessioni e commenti con noi sociologi.

Notizia veramente splendida: forse qualcuno lassù sta pensando, finalmente, a nobilitare la nostra professione.

Dopo significativi episodi, tra i quali un’ultima riunione via Zoom tra presidenti di associazioni di categoria, siamo giunti al seguente traguardo:

la presentazione del DDL “Ordinamento della professione di sociologo e istituzione dell’albo professionale”.

Ancora grazie agli On.li Ilenia Malavasi, e Marco Furfaro, che hanno preso così a cuore la causa dei laureati in sociologia.

Sociologia - la Società in.. Rete

Rivista periodica di sociologia dell’ANS

di Arturo Di Giacomo, Dirigente naz.le ANS, Dirigente rivista “Sociologia – la Società in.. Rete”

Ricordiamo ai colleghi, gli illustri docenti e gli esperti del settore, che hanno contribuito alla pubblicazione del volume 2023 della nostra prestigiosa rivista; detti nomi sono riportati secondo l’ordine di pubblicazione:

P. Zocconali (2), Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Arturo Di Giacomo, Antonio De Maria, Giuseppe Chitarrini (3), Agata Iacono, Natascia Tieri, Pasquale Martucci, Sabrina Gatti, Vincenzo Torricelli, Erika Filardo, Massimiliano Gianotti, Guglielmo Rinzivillo, Marina Marinari, Doriana Doro, Francesca Ponte, Ilenia Feole, Marta Smith, Francesco Tramontano (2), Marta Sturchio, Maria Trapani, Gabriella Notorio, Stefano Agati, Federico Ciabattoni (2), Emanuela Ferrigno, Alessandro La Noce, Maurizio Vitiello (2).

Costo di ogni copia - € 17.00, **Prezzo speciale per i soci ANS regolarmente iscritti (n. unico 2022) - € 15.00**

Per tale cifra sono disponibili (salvo copie esaurite) le riviste degli anni precedenti.

Info: Camillo Capuano (Direttore) 339.1601727 camillo.capuano.62@gmail.com

Arturo Di Giacomo (Vicedirettore) 320 5638906 arturodigiacomo56@gmail.com

Emanuele D'Acunto (Responsabile Amministrativo) 376.0532354, emanuele.dacunto@alice.it

Ci fa piacere ricordare i colleghi dell'ANS, gli illustri docenti e gli esperti del settore, che hanno contribuito alla pubblicazione dei volumi della nostra prestigiosa rivista; detti nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione.

I vari numeri della rivista sono a vostra disposizione, almeno quasi tutti poiché qualcuno è andato esaurito.

2006. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M. Lozzi, C.R. Viola, V. Torricelli, L. D'Acunzo, C. Baratta, N. Ferrigni, P. Giaconelli, G. Annecca, L.P. Ricchebono, G. Bruni, F. Ciabattoni, R. Montemurno, D. Egizio, I. Ranaldi, A.M. Coramusi, R. Mosconi, G. Contini, S. Paternostro, E. Bertoldo, T. Russo, L. Costa, R. Quattrone, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M.M. Marinari, L.P. Ricchebono, L. D'Acunzo, I. Ranaldi, C. Baratta, G. Contini, G. Chitarrini, G. Bruni, R. Mosconi, A.M. Coramusi, N. Ferrigni, M. Pacetti, A. La Noce, G. D'Orazio, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G. Contini, M. Marotta, R. Quattrone, C. Baratta, A. La Noce, C.R. Viola, A. Rocca, L.P. Ricchebono, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. D'Acunzo, F. Ciabattoni, N. Ferrigni, I. Ranaldi, C. Baratta, R. Mosconi, I. Billi, S. Paternostro, C. Nunziante, ... e altri.

2007. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, Michele Marotta, R. Mosconi, S. Rapi, Tiziana Biolghini, L.P. Ricchebono, ... e altri.

2007. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G.P. Di Loreto, Luigi De Marchi, A. Rocca, G. Rinzivillo, A. La Noce, A. Liberati, M. Pacetti, S. Cataldi, L.P. Ricchebono, G. Chitarrini, G. Bruni, C.R. Viola, C.L. Paoletti, G. Savarese, R. Forni, ... e altri.

2007. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C.L. Paoletti, G. Savarese, C.R. Viola, A. La Noce, F. Ciabattoni, S. Carnazza, G. Contini, P. Ottobre, I. Ranaldi, C. Baratta, C. Nunziante, E. Argenziano, M.C. Inverno, A. Villa ... e altri.

2008. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, M.C. Inverno, ... e altri.

2008. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C. Marra, G. D'Angiò, S. Bellucci, L. Fino, A. Laurentis, V. Andreose, F. Pirone, I. Ranaldi, ... e altri.

2008. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, G. D'Angiò, F. Ciabattoni, C. Porceddu, G. Chitarrini, G. Rinzivillo, R. Quattrone, C. Baratta, F. De Stefano, R.C. Viola, A. Signoretti, A. Villa, V. Andreose, G. Alfano, M.L. Iavarone, ... e altri.

2010. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, D. Capasso De Angelis, L. Caramiello, C. Chiariello, L. Colantonio, E. D'Acunto, G. D'Angiò, A. Di Giacomo, S. Fiorentino, V. Ianuarii, M. L. Iavarone, T. Iavarone, A. La Noce, E. Luisi, M.M. Marinari, P. Ottobre, F. Pittau, C. Porceddu, R. Quattrone, A. Recco, G. Rinzivillo, M. Striano, A. Telese, J. Valletta, C.R. Viola, E.A. Viviani, ... e altri.

2013. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, R. Montemurno, F. Albano, G. Rinzivillo, S. Paternostro, M. Gianotti, L. Sigillò, M. Castrignanò, C. Porceddu, M. Lilli, A. La Noce, E. D'Acunto.

2014. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, M. Lilli, A. La Noce, F. Albano, G. Simeone, G. Bruni, G. Tardi, E. Viviani, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M. Gianotti, M. Giannini, M.L. Iavarone, R. Ruggiero, M.M. Marinari.

2015. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, M. Lilli, D. Doro, G. Simeoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Calia, M. Gianotti, M. Greco, M.L. Iavarone, G. Chitarrini, F. Albano, A. Gioacchini, S. Paternostro.

2016. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, M. Lilli, A. Savy, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M.L. Iavarone, L. Palumbo, F. Ciabattoni, M. Gianotti, E. Ferrigno, S. Gatti, D. Doro, E. Angelini, M.M. Marinari, F. Albano, M. Vitiello, A. Gioacchini.

2017 - volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. La Noce, F. Ciabattoni, A.M. Coramusi, R. Pesce, M.M. Marinari, G. Aliberti, E. Ferrigno, M. Gianotti, S.M. Aliberti, A. Pesce, G. Chitarrini, S. Gatti, M.L. Iavarone, A. Sposito, G. Simeone, D. Doro, F. Albano.

2018 - volume unico: P. Zocconali (3 interventi), C. Capuano, G. Lembo (4 interventi), M.L. Iavarone, F. Girardi, E. Ferrigno, D. Doro, G. Rinzivillo, L. Caramiello, F. Ciabattoni, S.M. Aliberti, S. Gatti, A. La Noce, F. Albano, R. Cappabianca, M. Gianotti, G. Chitarrini (3 interventi).

2019 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, S. Aliberti, R. Flauto, A. M. Coramusi, M. Trapani, C. Roberti, S. M. Aliberti, M. L. Iavarone, D. Doro, G. Gaveglia, M. Gianotti, R. De Carolis, R. Cappabianca, A. Pesce, F. Ciabattoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Vitiello, S. Gatti, G. Chitarrini.

2020 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, S. Gatti, A. De Maria, A. Lotito e G. Gargiulo, C. Roberti, V. Torricelli, S. M. Aliberti, R. M. Calia, A. La Noce, E. Ferrigno, S. Mantile, R. Cappabianca, M. Trapani e G. Notorio, A. Nicoletti, G. Rinzivillo, S. Scarcella Prandstraller, E. Viviani, S. Aliberti, A. M. Coramusi, F. Ciabattoni, F. Tramontano, A. Galgano, D. Doro, V. Ferraro, M. Vitiello, F. Claro.

2021 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. Caramiello, M. Beltrame, M. M. Marinari, F. Ciabattoni, A. La Noce, S. M. Aliberti e A. P. Montefusco, D. Doro, E. Ferrigno, S. Coppola, M. Gianotti, M. Trapani e G. Notorio, R. Cappabianca, S. Gatti, A. Nicoletti, A. M. Coramusi, F. Claro, M. Vitiello.

2022 – P. Zocconali (2 contributi), C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, S. Mantile, F. Ciabattoni, M. Guida, P. Martucci, C. Roberti e R. De Carolis, E. Filardo, D. Doro, A. La Noce, S. Gatti, A. De Maria, I. Madonna, R. Cappabianca, M. Gianotti, A. M. Coramusi, L. Caramiello, E. Ferrigno, A. G. Vernacchia, A. Ciraci, M. Vitiello, G. Chitarrini (2 contributi), S. M. Aliberti.

Come si può constatare i sociologi dell'ANS sono effettivamente protagonisti della Rivista insieme a illustri nomi di docenti universitari, giornalisti, scrittori e studiosi di chiara fama.

Sono aperte le iscrizioni in ANS per il 2024 e siamo a vostra disposizione per il regolamento della quota annuale

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS nell'anno 2024 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2024 60,00 €
- * Quota annuale 2024 per vecchi iscritti: 50,00 €

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2023 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- * Quote 2023 + 2024: 100,00 €

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità dovute a precedenti annualità non pagate:

100,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *“coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato “vita natural durante”.*

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà “pagamento in contanti a Zocconali”)

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. P.le di Porta Pia 114, Roma

Coord. Banc. IBAN: IT 21 K 03069 03243 100000004068

Si ricorda che i Sociologi dell'ANS hanno già ottenuto nell'agosto 2014, l'iscrizione nell'Elenco delle Associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate, tenuto presso il Ministero della giustizia; più precisamente, l'ANS Associazione Nazionale Sociologi è annotata con il n. 49, nell'elenco tenuto presso il Ministero della Giustizia, delle Associazioni rappresentative a livello Nazionale delle Professioni non regolamentate, con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014.

Nuova Tessera ANS in similpelle e/o Attestato di iscrizione

I colleghi in regola con l'iscrizione che desiderano avere una nuova tessera ANS in cartoncino, o in similpelle, un Attestato di regolare iscrizione all'ANS su carta o su pergamena, possono rivolgersi a Pietro Zocconali ai seguenti recapiti: t. **340.5660931**, zocconalipietro@gmail.com

VARIE DALL'ITALIA

Newsletter del Ministero della Cultura

V. del Collegio Romano, 27, 00186 ROMA, ufficiostampa@cultura.gov.it, tel. 06.67232341, 06.67232261, 06.67232262.

Formazione UNI - Ente Italiano di Normazione

Da oggi UNITRAIN è online con un nuovo [catalogo](#).

Benvenuto a bordo!

09 gennaio

- ANGQ & UNI - Gestione per processi e sostenibilità nei Quality Management System.

15 gennaio

- UNI EN ISO 9001:2015 - Focus sui requisiti relativi al "contesto" (punto 4 della Norma : contesto , parti interessate, sistema di gestione per la qualità, processi).

- UNI EN ISO 13849-1:2016 e UNI EN ISO 13849-2:2013 I circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza Applicazione pratica delle norme.

- ANGQ & UNI - Valutazione delle prestazioni nei Quality Management System.

16 gennaio

- I near miss: dalla analisi alla gestione nella applicazione della UNI ISO 45001: 2018.

- Le norme della serie - UNI CEI EN ISO 17000 - Come gestire il rischio per l'imparzialità.

17 gennaio

- UNI EN ISO 26000:2020 Teoria e pratica.

- Come progettare i servizi secondo UNI EN ISO 9001:2015 (req. 8.3) - Metodi e strumenti per scrivere la procedura.

18 gennaio

- Descrivere i processi.
- UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere: la sfida culturale come opportunità per le aziende.

19 e 25 gennaio - 07 febbraio

- La nuova norma UNI 11871:2022 sugli studi professionali di Avvocati e Dottori Commercialisti – principi, attuazione e audit.

22 e 23 gennaio

- UNI EN 81-20:2020 E UNI EN 81-50:2020 - Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori.

23 e 24 gennaio

- Attività di verifica/validazione GHG e i requisiti di accreditamento (3° modulo del corso). Verificatore/Validatore GHG. Corso iscritto al n°138 del registro dei corsi qualificati CEPAS.

24 gennaio

- UNI/TS 11820:2022: misurazione della circolarità. Principi, metodi, misurazione e casi pratici di applicazione.

25 gennaio

- Analisi della norma UNI/TS 11916:2023 per i laboratori che operano nel settore del monitoraggio delle emissioni gassose in atmosfera.
- Il Sistema di Gestione della Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022. Dalla consapevolezza all'azione: best practice per promuovere una cultura inclusiva e garantire pari opportunità

29 gennaio

- Rilevare, formulare e gestire correttamente le non conformità.

30 gennaio

- UNI EN ISO 26000:2020 Salute e sicurezza sul lavoro e la relazione con il D.lgs. 231/01.

Tutti i nostri corsi possono essere replicati presso la tua azienda

Segreteria organizzativa Tel. 0270024.228-379-436 - Fax 0270024411

formazione@uni.com www.uni.com

Info da IDOS Newsletter n. 20 del 14.12.2023

12 GENNAIO: Presentazione de

Le migrazioni femminili in Italia. Percorsi di affermazione oltre le vulnerabilità

a Venezia. Intervengono Ginevra Demaio di Idos e Benedetto Coccia dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V". *Maggiori informazioni a breve sul nostro sito.*

16 GENNAIO: Presentazione del

Dossier Statistico Immigrazione 2023

alla Biblioteca Teologica Valdese di Taranto, interviene Luca Di Sciuolo. *Maggiori informazioni a breve sul nostro sito.*

Info: idos@dossierimmigrazione.it

Corso di Pedagogia clinica

Abbiamo ricevuto da ISFAR; ringraziamo e pubblichiamo

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PEDAGOGIA CLINICA

Fondata dal Prof. Guido Pesci nel 1974

Sedi e date di partenza:

Firenze, dal 27 gennaio 2024 >> **NUOVA DATA** ISCRIZIONI APERTE

Siamo molto felici di annunciarti una **grande novità!**

Date le moltissime adesioni alla formazione e il sold-out del corso di Firenze, abbiamo deciso di lanciare una **nuova data** di **Pedagogia Clinica**.

La prossima edizione partirà a **Firenze** dal **27 gennaio 2024**: sono aperte ufficialmente le iscrizioni e il corso è **già** stato **confermato**.

Cogli al volo questa **fantastica opportunità!** Prendi il tuo posto in aula .

ISCRIVITI ORA

Info: ISFAR

Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze

055 6531816 | info@isfar-firenze.it, www.isfar-firenze.it

CONCORSO INTERNAZIONALE PREMIO DESIDERIO PIROVANO 2023

(Scadenza mandato triennale il 25 febbraio 2024)

Abbiamo ricevuto da Istituto Luigi Sturzo infopoint@sturzo.it; ringraziamo e volentieri pubblichiamo.

L'Istituto Luigi Sturzo

L'Associazione Desiderio Pirovano, per il progresso degli studi sulla storia della Chiesa

CONCORSO INTERNAZIONALE PREMIO DESIDERIO PIROVANO 2023

Il Consiglio Direttivo del "Premio Desiderio Pirovano" bandisce il concorso per il "Premio Desiderio Pirovano 2023". Il premio è destinato a una monografia scientifica che, sulla base di ricerche originali, approfondisca temi relativi alla storia delle Chiese e del Cristianesimo in età moderna e contemporanea, con specifico riguardo alle fasi di evoluzione, ai momenti di novità nel pensiero e nella vita interna delle Chiese e nei suoi rapporti con la società civile e con lo Stato. Il premio si propone in modo particolare di valorizzare ricerche originali di giovani studiosi e studiosi. Al premio, dell'importo di 5.000 Euro al lordo degli oneri fiscali e previdenziali vigenti al momento della liquidazione, possono concorrere opere editate nel 2023. Il premio sarà conferito a Roma, nella sede dell'Istituto Luigi Sturzo, in una data che sarà tempestivamente comunicata alla vincitrice o al vincitore.

Regolamento del concorso

1. Al concorso possono partecipare i cittadini dei paesi dell'Unione Europea.
2. Il testo può essere redatto in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Nel caso di una traduzione in italiano si terrà conto della data dell'edizione italiana.
3. Ogni concorrente dovrà far pervenire in via telematica all'indirizzo mail coordinamentogenerale@sturzo.it la copia del testo in formato PDF entro il 25/02/24. Ogni concorrente potrà partecipare con una sola opera.
4. Ogni concorrente dovrà allegare ai testi una domanda di partecipazione in cui siano specificati nome e cognome e data di nascita, la cittadinanza, l'indirizzo postale e una casella di posta elettronica utile per ogni comunicazione. Tutto da inviare allo stesso indirizzo mail indicato per la consegna del PDF.
5. Il giudizio sulle opere presentate a norma di regolamento e la relativa graduatoria di merito saranno formulate dal Consiglio Direttivo del "Premio Desiderio Pirovano" (composto da Marina Caffiero, Emma Fattorini, Agostino Giovagnoli, Adriana Valerio, Giovanni Vian, Giuseppe Maria Viscardi).
6. Lo stesso Consiglio Direttivo deciderà collegialmente sull'assegnazione del premio.
7. Il vincitore o la vincitrice dovrà presenziare personalmente al conferimento del premio.

Roma 24/10/23

Prof. Agostino Romagnoli, President of the executive Council

Riceviamo da **Alessandra Chirimischi**, socia ANS Toscana, e volentieri pubblichiamo congratolandoci con lei per la pubblicazione.

Buongiorno Presidente!

..... Visto il Notiziario, credo possa essere interessante il libro di cui allego il PDF presentato a Pistoia lo scorso 21 ottobre con il coinvolgimento degli ordini di infermieri e medici, che lo hanno accreditato come ECM, e con il favore dei farmacisti.

Si è trattato di un evento molto coinvolgente, di cui allego qualche link come rassegna stampa, utile a far comprendere meglio di cosa si tratta.

Resto a disposizione, in caso volessi altre informazioni.

Un caro saluto di buon futuro, Alessandra

Luciano Gamba

Sognare aiuta a guarire

Sogni, favole, realtà. I multiformi volti dell'umano

Con interventi di

Augusto Iossa Fasano, Andrea Bellone, Alessandra Chirimischi

Armando ed. 2024

<https://www.armandoeditore.it/catalogo/sognare-aiuta-a-guarire/>

<https://www.youtube.com/watch?v=BxZsDgJKhYQ>

<https://www.ecoditoscana.it/cultura/2023/10/20/pandemia-covid-infermieri-pistoia.html>

Alessandra Chirimischi, Socia ANS Toscana n. 2312 (per info: tel. 339.5084615), giornalista, è cresciuta professionalmente nella redazione del mensile **"Pesca in Mare"**; collabora oggi con il quotidiano **"La Nazione"** occupandosi di terzo settore e sociale, e con le testate online **stamptoscana.it** e **thedotcultura.it** su temi di cultura generale.

Notizie dal prof. Pasquale Martucci, ANS Campania

Riceviamo, ormai da tempo, dal prof. Pasquale Martucci, associato ANS Campania, interessanti contributi che volentieri pubblichiamo

I suonè di Montesano sulla Marcellana

L'attuale *Inventario del Patrimonio Immateriale della Campania* (IPIC) riconosce la tradizione zampognara di Montesano sulla Marcellana, iscritta nella sezione "Espressioni", perché ritenuto un bene rappresentativo da conservare e condividere.

<https://www.ricocrea.it/2023/12/14/i-suone-di-montesano-sulla-marcellana/>

Il libro di Pasquale Martucci Sociologo ANS Campania:

"Del Cilento e del suo Genius Loci.

Epistemologia di un territorio tra tradizione e cambiamento",

edito da Susil Edizioni, è *disponibile nel catalogo dei libri in commercio, nelle librerie e sui principali store online nazionali (Amazon.it, laFeltrinelli.it, ecc ...).*

In questo volume, l'autore approfondisce, dopo anni di ricerche e lavoro sul campo ad indirizzo antropologico-sociale, la storia, la tradizione e la cultura cilentana per trovarne i tratti e gli elementi distintivi.

Il suo lavoro riguarda le comunità e gli aspetti tradizionali, le manifestazioni della vita materiale e le forme comportamentali, le forme rituali e le espressioni devozionali, i momenti e le mitologie festive.

Attraverso un percorso epistemologico, dalla sociologia, all'antropologia, alla filosofia, l'autore individua il Genius loci, lo spirito, l'anima, l'atmosfera che si respira, ma anche i colori, gli odori, i suoni, il linguaggio della popolazione, il silenzio. È questo un aspetto trasversale, che riguarda il rapporto tra l'ambiente, l'uomo e le sue abitudini: indica il carattere di un luogo, legato a doppio filo agli aspetti che in esso si affermano, includendovi le opere materiali o immateriali, gli enti e gli individui cui si associa un legame storico -culturale che rende unico e immediatamente riconoscibile un'area.

Il libro è strutturato partendo dalla storia, dal contesto entro cui inquadrare il territorio, per poi affrontare le origini, il potere feudale, il declino, prima di osservare la cultura popolare, che sul mondo tradizionale, contadino, che si è affermato in millenni di storia popolare e religiosa, ha costituito identità, comunità, comportamenti della popolazione. Infine, la società che con le sue espressioni, rituali e credenze, intende ripercorrere il passaggio da forme ed elementi legati alla cultura materiale ai nuovi sviluppi in una società in rapida trasformazione. Non è da trascurare il fatto che anche quando si è tenuto conto del mutamento sociale, le forme aggregative nuove hanno lo stesso risentito della storia, della cultura, della conformazione del territorio, della ricchezza dei beni architettonici, paesaggistici e naturali che hanno caratterizzato questa terra.

Una parte introduttiva mette in parallelismo il territorio con riferimenti epistemologici che servono ai bisogni di comprensione e di conoscenza dell'intera area.

Il volume è poi strutturato in tre parti.

La prima riguarda proprio gli sviluppi storici che hanno determinato una specifica identità; la seconda si sofferma su quell'immaginario sociale, a partire dai miti e dalle forme rituali; la terza, tra comunità ed identità, si prefigge il compito di condurre il lettore alla conoscenza delle risorse ed alla sua fruizione.

La parte conclusiva è una riflessione sui soggetti che vivono le comunità e su come la loro azione possa contribuire ad indicare la strada del possibile sviluppo.

Notizie sull'autore:

Pasquale Martucci

Sociologo, iscritto ANS (Associazione Nazionale Sociologi) e **ricercatore** (perfezionamento in metodologia della ricerca qualitativa). **Formatore, didatta e docente** in discipline sociologiche, antropologiche, cultura e tradizioni popolari, comunicazione, marketing, mediazione e counselling.

Attività di ricerca

I suoi interessi riguardano: identità, comunità e vita quotidiana; feste, manifestazioni e forme rituali; tradizioni, religiosità e cultura popolare; epistemologia dei sistemi e della complessità. Svolge da più di trent'anni ricerche nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, con un approccio metodologico che studia le relazioni dell'individuo nella società, partendo dalla dimensione storica ed approdando alle interazioni tra individuo e comunità in una società complessa ed in rapido cambiamento.

Da alcuni anni gestisce il sito:

<http://www.ricocrea.it>

In cui pubblica scritti e documenti sugli aspetti teorici ed epistemologici e le ricerche realizzate nel territorio cilentano.

<https://www.ricocrea.it/2023/03/06/cilento-e-genius-loci-per-uneistemologia-di-un-territorio/>

Le recensioni di Giuseppe Chitarrini, Socio Benemerito ANS Lazio

*Continua la collaborazione con le Newsletter ANS da parte del collega e amico **Giuseppe Chitarrini**, Socio Benemerito ANS, scrittore e critico letterario.*

Le sue recensioni, pubblicate da anni ormai nelle Newsletter ANS, sono molto apprezzate dai nostri lettori.

Gli Autori interessati ad avere una recensione dal dr Chitarrini possono inviare libri al suo indirizzo:

dr Giuseppe Chitarrini, v. R. Livatino, 3, 00048 - Nettuno (RM).

Luigi Garlando, 'Per questo mi chiamo Giovanni', Bibl.Univ. Rizzoli, Milano 2022 Nuova edizione. Pp. 158, Euro 12,00.

Giovanni è un bambino palermitano. Il giorno del suo decimo compleanno, il padre -commerciante di giocattoli- vuole regalargli una 'gita' nella città'. La gita, tappa dopo tappa, si trasforma in un viaggio, un percorso che attraversa i luoghi piu' importanti e significativi della lotta, della resistenza contro la mafia. Gli spazi dove Giovanni Falcone visse la sua infanzia, dove abito', il Palazzo di Giustizia dove lavoro' e istruì il maxiprocesso. Poi piazza Amelio, luogo dell'attentato a Borsellino e alla sua scorta, ancora Capaci, il luogo dove venne sequestrato il piccolo De Matteo per essere poi squagliato nell'acido dopo piu' di settecentosettanta giorni di prigionia. La strada dell'assassinio di Dalla Chiesa e della sua giovane moglie. L'attentato a Chinnici, Cassara'. Ancora il luogo dove in gran segreto venne celebrato, dal Sindaco Leoluca Orlando il matrimonio di Falcone con Francesca Morvillo, l'Addaura dove il giudice subi' il primo tentativo di attentato, via Notarbartolo, l'albero Falcone ecc. ecc.

Luoghi simbolo della lotta contro il 'mostro', degli attentati, delle sconfitte e delle vittorie dello Stato e delle Istituzioni, dell'onesta' e della legge contro la prevaricazione, il ricatto, il sopruso. Un piccolo-grande viaggio che non e' affatto una dolorosa via Crucis, ma -per il piccolo Giovanni- diventa in viaggio iniziatico, di formazione, presa di coscienza e consapevolezza. La consapevolezza che la mafia va combattuta sempre, anche a dieci anni, a scuola e nei giochi con gli amici, senza aspettare di diventare grandi.

Il bambino Giovanni scopre dal padre di essere nato le stesse ore nelle quali, nel maggio 1993, moriva il grande giudice e anche per questo porta quel nome, un nome che molti siciliani e no dettero ai loro figli per onorarlo. Scopre che anche grazie a Falcone e alle battaglie condotte contro 'cosa nostra', suo padre riusci' a denunciare e a non pagare il pizzo che ogni mese doveva alla mafia per il suo negozio di giocattoli, che gli venne poi dato alle fiamme: una disgrazia dalla quale pero' riusci' a risollevarsi, anche grazie all'iniziativa dei finanziamenti stanziati per le vittime della mafia (uno stanziamento stabilito anche a seguito del clima che si era instaurato dopo la vittoria dello Stato dopo il maxiprocesso della seconda meta' degli anni 80.

Le pagine conclusive sono costituite da un'appendice e una recente intervista alla sorella del Giudice: Maria Falcone; intervista che ha sostituito quella del 2004 quando il libro venne editato per la prima volta. Un libro per ragazzi ed adulti, un insegnamento civile, un impegno contro la mafia, la malavita organizzata e ogni forma di prevaricazione e sopruso. Un 'alto' testo 'educativo', al quale si possono facilmente perdonare le piccole e comunque poche, 'scivolote' nella retorica, ripreso in molte scuole medie e medie superiori.

Giuseppe Chitarrini

Dal lungomare alla frontiera... Cinema, film e sale cinematografiche

Giuseppe Chitarrini

Enneerre Nicosanti Riziero Rm 2023

Ultimo lavoro del nostro prolifico collega **Giuseppe Chitarrini**, che per interesse ha un ampio spettro di argomenti da raccontare, dalla storia al cinema, alla sociologia in generale.

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è **Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi**; scrittore e critico letterario, da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

Pubblicazioni precedenti di Giuseppe Chitarrini:

Nettuno a memoria

Un'autobiografia fra comunità società e società complessa

Prefazione Ugo Magnanti, Fusibilia Libri, 2020

I nodi al pettine. Storie di bambini che diventano Minori

Ediz. Atlantide, 2018

Edipo, Amleto, Pinocchio e gli altri. Aspetti educativi e formativi della Tragedia, della Fiaba e del Romanzo,

Youcanprint Edizioni - Tricase – Le, 2014

ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

(organizzati da soci ANS e Istituti collegati con la nostra Associazione)

ADR MED SRL: Mediazione Familiare

Collabora con noi, Diventa mediatore, Apri una sede, Diventa promoter, Diventa formatore

E' stata siglata una lettera di intenti tra la società **ADMED** di Salerno e l'**ANS**, per la promozione e lo sviluppo di comuni attività di formazione e di mediazione.

Contattaci per qualsiasi info, Via G. D'Avossa, 5, 84126 Salerno

www.adrmed.it. e-mail: adr.srl@pec.it adrmed@libero.it adrmedsrl@gmail.com

Tel: 089/3867805, Fax: 089/3867805, Cell: 327/5468317

ASNOR

Associazione Nazionale Orientatori

L'ASNOR è ente che si occupa di Orientamento accreditato per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir. 90/03).

L'Asnor ha già partner del calibro di Università telematica Pegaso ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

INFO, numero verde: 800.864842.

Campus Ettore Ferrari

www.unipopmi.it

Università Internazionale autorizzata al rilascio titoli di Laurea con valore legale secondo la Convenzione di Lisbona (11 aprile 1997, ratificata dalla legge 11 luglio 2002 n.148) - Prot. MIUR 313 del 14/10/2011
Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 146 del 12/12/2011

Iscrizioni aperte per il **corso di Laurea in Criminologia e Scienze Investigative** con percorso di studi in modalità Telematica, Triennale e Magistrale. Il programma include il laboratorio di criminalistica.

Iscrizioni aperte anche per i percorsi di **Sociologia, Giurisprudenza Internazionale e Scienze Motorie**.

Per informazioni si prega di contattare la segreteria al tel. 02 39306057, email: info@unipopmi.it

Centro di Formazione UNI

Un punto di riferimento per chi investe nel futuro

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com
tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com
All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione iscritta all'UNI.

Centro EIRA

Gent.mi,

vorrei informarvi dei Corsi, organizzati dal Centro Eira.

Locandine e bandi sono reperibili sul nostro sito www.centroeira.it.

Cordiali saluti Serena Ruello

Per info e contatti : [3477068330](tel:3477068330) - 0902921539 - infocentroeira@gmail.com

Centro Studi Europei

Europrogettista: Professione Innovativa. Competenze e Progetti dell' Europrogettista

L' **Europrogettista** è la figura professionale in grado di far crescere le **Aziende** e le **Amministrazioni Pubbliche** che si affidano alle sue competenze -certificate dall' Attestato rilasciato dal Centro Studi Europei **Eurotalenti**- per utilizzare i fondi europei e destinarli ai progetti di sviluppo.

L' **Europrogettista** può svolgere i seguenti progetti:

ERASMUS+ Settore Gioventù -mobilità studenti

1. ERASMUS+ Settore Giovani imprenditori
2. Cooperazione territoriale
3. Sme instrument per start up e Imprese innovative (contributo fino a € 3.milioni) **nei settori Agroalimentare, ICT, Energia Sicurezza ***
4. Horizon2020 ricerca e innovazione nei settori **Scientifico, Sanitario, Sociale**
5. Europa Creativa Cultura e Media
6. Europa per i cittadini Gemellaggi, eventi e partecipazioni socio-culturali
7. Life Ambiente, Energia, Territorio
8. Cosme Turismo, Sport
9. Smart City " Città diffusa intelligente"

Forniamo inoltre:

- Consultazione gratuita dei Bandi e Contributi Europei
- Supporto nella valutazione dell'idea
- Assistenza nella definizione della proposta progettuale

Direzione Centro Studi R&S Europei – Eurotalenti www.eurotalenti.it

FORMED

Per tutte le informazioni contattate la

Segreteria Didattica allo 0823/279263, 393/9743680, fax 0823/220975 e-mail: formed.in@libero.it

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi

L'ANS, Associazione Nazionale Sociologi, è stata fondata a Roma nel 1982. Tra i suoi scopi primeggiano la promozione del ruolo del sociologo, il contributo allo sviluppo delle scienze sociali, l'organizzazione di convegni, la realizzazione di ricerche, gli scambi culturali e la collaborazione con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali. Presiede l'ANS il dr **Pietro Zocconali**, socio dal 1987.

Uno degli obiettivi dell'ANS è ottenere una regolamentazione della professione del sociologo.

L'Associazione non ha fini di lucro e si autofinanzia con donazioni e con le quote annuali versate dai soci; se non l'avete ancora fatto, dunque, iscrivetevi o rinnovate al più presto la vostra iscrizione. Riceverete così il Notiziario e potrete partecipare attivamente alle varie iniziative.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 Roma
e-mail: zocconalipietro@gmail.com
Tel. 340.5660931 (Pietro Zocconali)

Sono aperte le ISCRIZIONI all'ANS PER L'ANNO 2024

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS per il 2024 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2024 60,00 €
- * Quota annuale 2024 per vecchi iscritti: 50,00 €

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2023 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- * Quote 2023 + 2024: 100,00 €

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità dovute a precedenti annualità non pagate:

100,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *"coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato "vita natural durante".*

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà "pagamento in contanti a Zocconali")

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. P.le di Porta Pia, 114, 00198 Roma

Coord. Banc. IBAN: IT 21 K 03069 03243 100000004068

L'ANS su Internet

Sito ANS: www.ans-sociologi.it

Numerosi sono i nostri colleghi che inserendo il loro nome e cognome nei vari motori di ricerca di Internet, per merito del Portale ANS, provano la piacevole sorpresa di vedersi citati nell'ambito della nostra Associazione.

Sono soltanto delle piccole soddisfazioni che, con il passare del tempo e con la crescita del nostro sodalizio, anche e soprattutto con il contributo di tutti gli iscritti ANS, diventeranno sempre più interessanti e di sostanza.

Notiziario e Newsletter ANS

L'edizione cartacea del Notiziario, curata da Zocconali e riservata ai soci ANS, è giunta al trentaseiesimo anno di vita.

Gli amici che in questo momento hanno terminato di leggere la presente Newsletter sono pregati di consigliare coloro che non l'hanno ricevuta di contattare l'ANS al più presto per comunicare un valido indirizzo e-mail.

Per inviare articoli e per ogni contatto: t. 340.5660931, e-mail: zocconalipietro@gmail.com;
